

Margherita Fincato

*Volo
dell'anima*

INDICE

1.....	3
<i>La gestazione.....</i>	5
<i>L'amore.....</i>	8
<i>L'altro mondo.....</i>	32
<i>Il suono.....</i>	73
<i>L'integrità verso se stessi.....</i>	100
<i>Lo specchio del tempo.....</i>	102
<i>L'integrità.....</i>	108
<i>La missione.....</i>	109
<i>La volontà.....</i>	118
<i>La coscienza di Essere.....</i>	123
<i>La felicità.....</i>	132
<i>L'amore.....</i>	149

1

Come si diramano i bracci di un fiume, corrente magnetica di acqua dolce, come si diramano i rami degli alberi, come si diramano anche i capelli sul capo, come si diramano le radici degli alberi e delle piante, come si diramano i suoni, vibrazioni tra le più astratte della Creazione, come si diramano i vostri pensieri e le molecole astratte vanno a colpire nel segno del vostro pensiero, così l'anima è una e si dirama in infinite, mutevoli forme di uomo e di donna, animale e vegetale, polvere e nuvola, arcobaleno e Terra.

2

“Dio, fa di me Te stesso. Pulisci le anime ancora attratte dal male, che è in loro come seme caduto da un albero prima del tempo, non maturato al dolce sole dell'amore”.

3

Dormi lunghi anni finché un giorno, non un giorno umano, ma un giorno divino dell'anima, avviene l'incontro e lo Spirito e l'anima si sposano e sono solo uno.

Campane risuonano alla resurrezione di Dio nel cuore dell'uomo. Resurrezione, ogni giorno, ogni ora, ogni minuto vissuto con Me.

“Che cosa guardate?” “Guardiamo Gesù che resuscita.” Gesù è resuscitato, ma dentro di voi, non nello spazio e nel tempo, è resuscitato dentro ognuno di voi, nel tempo presente che è il Presente Eterno, inalterabile e Mio.

Nebulosa destinata a sparire, l'anima troverà la sua strada dentro di sé verso di Me, strada chiara e sinuosa. Quella lunga strada dai bordi alberati di amore.

L'anima. Conta solo l'anima e non il corpo. Il corpo è passeggero e pesante, avvolge per un attimo cosa ben più grande ed eterna.

Avvolgi ogni essere umano, che già se n'è andato, in panni dorati e riponilo in una grande culla d'amore a maturare al Mio sole.

La tua comunione è con Me, ogni giorno, ogni ora, ogni momento della luce e del giorno e della notte e sempre.

La gestazione

Verrà un giorno, un giorno verrà, vicino e lontano, in cui tutto sarà una sola cosa, e nel liquido amniotico dell'Universo ogni stilla sarà rugiada per rigenerare vecchie ferite inferte all'Universo da una mente oscura, per dileggiare l'opera Mia di Creatore.

Universo sempre presente, dove tutto è presente, non è divenire, è gestazione, crescita, raggiungimento, ma non divenire. Tutto è atto e azione. Nel divenire c'è un inizio e c'è una fine. Nella gestazione tutto è presente, come tutto è presente nel feto, in atto e in azione. In atto e in azione. Così. Per sempre.

Un corpo si forma se avviene un'unione e un grembo umano lo accoglie. Ovulo e spermatozoo sono l'Eterno Presente, possibile a livello di uomo e di donna sulla Terra, ma *sono*. *Sono*: occhi, denti, mano, bocca, cervello, ossa. *Sono*. Sono *possibili* Eterni Presenti.

Tutto è Eterno Presente in atto e in azione come, nel ventre di donna, il feto è passato, presente e futuro, ma in atto.

Quando il frutto è maturo cade dalla sua pianta. Anche questo è un simbolo, cade nella terra e dà nuovi frutti.

Alla ricerca di Dio si avvia solo Dio stesso. Nulla dipende da te, tutto è opera Mia. Sii cosciente del fatto che tutto è opera Mia e il libero arbitrio sono Io, libero di essere, scegliere, avere o no. Questo è il tuo libero arbitrio: *Essere*.

Quando tu hai coscienza che *sei*, che Io esisto dentro di te, il libero arbitrio è in atto, nel senso che Io e la tua volontà siamo una sola cosa. La divisione è solo apparente, è un ricordo di cose passate per l'uomo che sa.

5

Se tu potessi solo vedere le cose che Io ho creato per voi, se tu le potessi vedere! Universi senza fine, abissi di Luce senza fine, tramonti senza fine. Di questo è simbolo il tramonto del sole che vedi dalla tua casa: di tramonti senza fine, di soli senza fine, come una cosa che non finisce più. Albe senza fine, che non cessano mai.

6

Il ricordo di chi se n'è andato non deve essere di atti o di cose, ma solo dell'Essere che era in ognuna delle creature che tu hai conosciuto e amato. Questo lo puoi ricordare, null'altro. Azioni e parole sono state ormai riassorbite

nell'Etereo e non vanno rivissute. Puoi rivivere solo l'Essenza di Me e dell'altro.

Chi è già partito è ora un essere astratto che vede, che sente, è reale ed è questo che puoi e devi vivere: la sua attuale realtà, come vivi e devi e puoi e sei preparata a vivere la realtà di tutti: persone, esseri e cose che sono il tuo attuale presente. Azioni e parole esistono solo nella tua mente che ricorda, non in sé e per sé, quindi non hanno valore.

La realtà di ogni momento, questo conta per te e per tutti. Nient'altro. Ipoteca di una vita futura è l'intensità del presente. Il passato non si può ipotecare con nulla. Grande è il futuro, se il presente è vissuto nella sua pienezza. Solo la comprensione dà la pace. La pace del Presente che è in ognuno di voi.

7

Questa tua vita terrena è un breve periodo di tempo nel lungo arco infinito, e tu ne percorri a piccoli tratti l'intero arco. Percorri a piccoli tratti l'arcobaleno dell'esistenza creata.

La reincarnazione è un modo di dire. Pensa all'arcobaleno: non inizia e non finisce, e di questo è simbolo. Cerca il punto di origine dell'arcobaleno e cerca il punto in cui

l'arcobaleno finisce, non lo troverai mai. Così è l'esistenza, non inizia e non finisce. È.

Tu percorri un arcobaleno dentro l'arcobaleno. È un simbolo. Ogni esistenza è atto e azione. Non è divenire. È atto e azione. Il sole di cui vedi la luce in questo momento è atto, il calore del sole sulla superficie è azione.

8

L'amore

L'amore è l'Eterno Presente. Lui, l'amore, si riconosce e si ama, si riconosce e si ama in atto. L'amore: effluvio, pioggia, neve, vento. Amore sotto diverse forme. Una sola, stessa, cosa d'amore.

9

Ogni uomo che "muore", percorre una via del ritorno e spesso la perde, e Io sono là, sua guida, tra boschi di verdi alberi senza materia.

Percorrere la via del ritorno significa tornare da Me in un circolo senza fine e senza ritorno.

8

La Terra: una sfera. L'Universo: una sfera. Ogni uomo: una sfera. Da dentro la coscienza la illumina e la fa ruotare su se stessa a nuove cose guardare. Simbolo sono la Terra e i pianeti che girano su se stessi verso ogni punto del Cosmo. Rivolti a ogni punto del Cosmo, solo così, girando su se stessi, possono vedere Me in ogni cosa.

Ogni uomo gira su se stesso quando comprende e acquista la coscienza. Allora la sua sfera ruota più in fretta e l'uomo capisce e comprende e da dentro la Luce inizia a filtrare e diventa più trasparente e, Luce con Luce, l'uomo diventa Luce con la comprensione che è l'autocoscienza di Me.

Quando il gallo canta è mattina, la sera volano i pipistrelli e di notte vaga la grigia civetta. Di giorno miriadi di uccelli solcano il cielo e l'aria e tutto ne è pieno, anche nelle vostre città. Così è la Rivelazione, data a voi in modi diversi e in tempi diversi di là da venire.

Ogni essere umano ha una sua voce e la devi sentire nella sua essenza di suono e di essere umano parlante che cerca. Ognuno di voi cerca, senza sapere che cosa. Io sono là,

dentro di voi e non Mi vedete. È così da tempi lontani per voi.

L'autocoscienza dell'Essere è l'ultimo passo della Creazione. L'ultimo e sempre presente. Ultimo in ordine di tempo umano, immanente ed effettivo dentro di Me.

Come fluisce un fiume fino al mare aperto, come fluisce l'aria fuori del tempo, come fluisce il ricordo nelle vostre menti umane: lavoro inutile e gravoso, come fluisce la vita, nascita, vita e poi "morte", così fluisco Io, Eterno Presente nella natura umana. L'eterno fluire, presente, immanente, del Tutto.

Ammaestra un cane a dare la zampa, non è autocoscienza, è pura obbedienza canina senza riscontro. Educalo a essere un cane fedele, amandolo, educandolo alla convivenza con altri cani e altri animali: lo stai educando. Estrai da lui la sua essenza canina. Così è con l'uomo: estrai il suo contenuto divino. Contenente e contenuto, nel caso di Dio sono la stessa cosa e l'uomo sarà Essenza.

La chiesa ha ammaestrato miliardi di uomini, ma non ha dato l'Essenza. Io sono l'Essenza dentro di voi. Vedrete Dio nel grande Cuore divino che è dentro di voi. Guardate dentro di

voi: Io sono là, vivo e vero come sola realtà. Non esiste un'altra realtà.

Come dirvi quali ricchezze d'amore avete dentro di voi? Come aiutarvi ad andare verso di voi, all'interno di ognuno di voi? Come aprire le vie del Mio cammino all'interno di ognuno di voi? Come rompere quella cortecchia che adombra la vostra anima, sede di Dio? Come aprire lo scrigno divino che alberga il Tutto?

Come, al crepuscolo, la Terra ruota intorno al sole che appare all' indomani, così ruota l'umanità verso di Me che sto per apparire a ogni uomo credente. La notte dei tempi più non esiste e chiaro il giorno si affaccia alla Terra, divina nella Sua Essenza divina.

Come le lucciole danno un poco di luce nei boschi la notte, così piccole luci illuminano per poco tempo la mente umana. La Luce divina illumina il tutto ed è la Luce. Piccole luci come lucciole perse nel grande buio.

Reincarnazione, perché? Ritorno, grande ritorno. Le anime tornano dove hanno annidato a suo tempo e lungo è il

cammino. E tornano una volta e un'altra e un'altra ancora, per sempre. E poi il grande salto nel vuoto di Dio verso altre mete.

12

Vivi, vivi per Me, tuo Dio e Signore per sempre. Il canto fluisce da te verso di Me che ti ascolto. Canta nel Cuore divino, perché la voce non è uno strumento adeguato. Nel Cuore divino c'è l'Essenza, a questa canta indefessa, come riflesso della Luce alla Luce. Il rifrangersi della Luce è la Luce stessa.

L'acqua e lo specchio rifrangono colori di luce. La Luce s'infrange contro le vostre anime che non rifrangono più. Prima, nel grande Prima, la Luce si rifrangeva e tornava alla Luce senza via di mezzo. Poi, la grande ombra ha coperto la Luce che filtra, ma non si rifrange.

Rifrangi la Luce divina e sii Luce.

13

Quando qualcuno ti ama intuisce grandi cose dentro di te, ma sono le cose che lui ha dentro di sé, riflesso l'uno dell'altro. Ogni uomo intuisce e vede qualcosa in qualcuno, ma

è Dio che si riconosce nell'altro. Riconosce, non è la parola più adatta, è nell'altro come è dentro di Sé.

Un insetto corre sul foglio, ma non può leggerlo. Così è l'uomo, corre sul foglio della Mia vita e non sa leggere.

14

Nella grande scuola, di cui le vostre scuole sono un pallido, triste e indegno riflesso, Io vi ho mandato a crescere. A crescere, non a soffrire. E poi, quella che voi chiamate sofferenza non è che una parte integrante della vita "umana". La sofferenza elimina in voi l'egoismo.

Quante volte hai pianto e nel pianto hai trovato sollievo e un sentimento di assoluta esistenza! Se tu non avessi pianto!

15

Cellula umana primigenia, Adamo ha carpito una minima parte dell'Essere e si è creduto Dio. Ecco l'errore: credersi Dio fuori di Me. Questo è l'errore. Tu sei Dio in Me, con Me, da Me, non fuori di Me. Pertanto, questo è stato l'errore di Adamo: credersi Dio al di fuori di Me. Guidato da

13

mano sbagliata, vista la Mia Creazione, ha detto: io sono l'autore, non Dio, e non Mi ha saputo vedere.

La Creazione è un'idea umana, perché tutto è solo Essere. È, e basta. Io sono in ognuno di voi per scoprire Me e nulla è cambiato. In apparenza l'uomo cerca Dio, ma lo è. Io cammino dentro di lui da solo e non ho bisogno di nulla.

Nel cielo celeste c'è posto per tutti, nessuno ne è escluso.

16

Sorridi. Devi sorridere sempre. Sorridi sempre, a Me.

17

C'è chi non conosce l'amore e lo confonde col rito delle chiese. Povere chiese, ospedali di tante anime ammalate che cercano nei preti la loro salvezza che solo viene da Me, che ho creato l'intero Universo!

18

In un vortice tu non vedi la velocità, vedi il vortice senza fine. Questo è l'Universo creato: un vortice senza fine,

all'infinito ruotante su se stesso. Si guarda, si vede, si ama, e in questo vortice tutto è tutto in modo assoluto e perfetto.

19

Come una rosa si apre al calore del sole e i petali sono vita a sé stante, ognuno di essi, così l'Universo è una rosa immensa a sé stante.

20

Ritorna ogni cosa al suo nido. Io sono il grande Nido.

21

L'eco, che cos'è l'eco? È lo stesso suono. Simbolo ancora una volta. L'eco è lo stesso suono: tu sei Me e Io sono te. Voce ed eco allo stesso tempo. La voce continua nell'eco senza intervallo di tempo. Tu sei Mia eco e rispondi a ogni Mia chiamata. C'è chi non risponde, ma non è individuale, se uno risponde, risponde per tutti.

Un'eco è un'eco e basta. Non *echi*, eco. Se Io lancio un suono e uno solo risponde, sono Io che rispondo al Mio Io. Un'eco, un suono. Un'eco. L'idea errata di divisione, basta *un'eco*, una sola eco, una sola eco per tutti.

Io non porto la redenzione, Io porto *l'autocoscienza del Tutto*.

22

Cosmo voi stessi, siete Dio e Cosmo, siete Cosmo e Dio. Cosmo e Dio all'istante. Istante perpetuo, naturalmente. È come il gioco del nascondino o della mosca cieca, in cui ognuno vede quello con gli occhi bendati e quello con gli occhi bendati sa chi sta giocando con lui e appena tocca un vestito o un viso lo riconosce. Ognuno è là, quello con gli occhi bendati lo sa e tutti si vedono, basta togliere la benda, la grande benda dagli occhi. Benda posta da voi, da alcuni di voi, per nascondere la grande realtà.

Da sempre voi sapete che Io sono dentro di voi e voi siete Me in Essenza, Presenza e Realtà ma, come in un gioco, qualcuno, qualcosa, ha posto una benda sugli occhi per perpetuare un gioco. Solo un gioco.

Se l'uomo si lasciasse vivere, invece di nascondersi dietro la benda del grande gioco e tutto fosse un fluire di Me, le città scomparirebbero e i fiumi sarebbero limpidi, impensabili, corsi d'acqua e la pioggia avrebbe cristalli preziosi incorporati e i fiori coprirebbero le vostre strade e valli e montagne impensabili occuperebbero il Mio Paradiso Terrestre. Ma la grande benda del grande gioco vi fa toccare e non riconoscere. La realtà non è quella che vedete, la realtà vera è la Mia realtà.

23

La vita è un libro (concetto umano, naturalmente). La vita è. È, e voi la leggete.

Leggi il grande libro e ascolta e fruisce dello sfogliare delle pagine che come tempo lentamente si girano da sole. Incorporeo è il grande libro: viso di Dio trasparente, più che trasparente, incorporeo e alato, flessuoso, etereo.

Il grande libro di Dio nell'Universo. Il grande libro privo di peso e reale: aria nell'aria. Il grande libro del mondo-Dio assoluto.

24

Giorno verrà, verrà giorno, che ogni essere umano, per quanto nascosto a se stesso, vedrà, capirà, rinfrescherà nella sua memoria ogni ricordo passato, di quando nell'orto divino è nata ogni cosa al momento della santa Creazione dell'uomo divino.

Capire. È necessario capire.

25

Tempio di Dio, ogni essere umano risuona come recipiente vuoto al richiamo divino.

26

Che cosa è la vita? Un petalo, il petalo di un fiore, liscio, levigato, iridato, turgido, vivo. Prendi un petalo di orchidea: questa è la vita. Un petalo di orchidea. E perché? Perché ogni atomo compone una cosa perfetta che presto appassisce qui sulla Terra, ma là non appassisce mai. O un suono, armonioso, bello, dolce, prolungato, un suono eterno: questa è la vita. O un grido, un grido sonoro, chiaro e squillante senza incrinature di voce: questa è la vita. O un

raggio di sole che non cessa mai di trasmettere luce e calore. O una nuvola bianca e compatta in un giorno afoso di sole.

27

Richiudi le pene in un profondo cassetto senza fondo e lascialo cadere nel vuoto.

Tutto era necessario per arrivare alla grande tappa finale.

28

Prendi un uomo che va vagabondo, ogni atomo che lo compone è uguale a quello di un re, chi ha detto che c'è differenza? Tu credi che per Me ci sia differenza, la benché più piccola, infinitesimale, differenza? No! Re e mendicante, aquila e cervo, topo e rana, tutto è lo stesso. L'uguaglianza del tutto. Assoluta uguaglianza del tutto intero nel Suo Essere.

29

Come una palla che non ha ancora fatto tutto il giro su se stessa, l'autocoscienza non è ancora tornata al punto di partenza, ma tutto è già in atto, dinamico e statico, immobile e continuamente mutabile come l'acqua di una cascata. La

cascata è la cascata, ma l'acqua non è mai la stessa. Così, acqua e cascata sono anch'esse un simbolo. La cascata è un'immagine statica e dinamica, è quella cascata: una definizione, ma si muove.

30

La Parola di Dio rinverdirà le sue radici occulte e nuova linfa genererà nuovi frutti.

Come un volo della fantasia, Io ritorno a Me stesso ad ogni istante, da sempre, in ognuno di voi, come un sospiro. Un sospiro divino. Quello che a voi appare come un millennio di un millennio di un millennio, non è che un sospiro.

Come le particelle di un sospiro siete voi dentro di Me. E Io respiro per Me e in Me. E voi siete il Mio sospiro e Io vi respiro.

31

Si chiede il passero perché canta? Canta e basta. Non fare domande, perché Io sono la risposta. Non le risposte alle domande, *la* risposta, e tutto si riassume in questo: Io sono il

20

Signore Dio tuo, non avrai altro Dio all'infuori di Me. Non lo avrai, perché non esiste.

32

Io ho dato la voce alle foglie come alle corde vocali quando l'aria passa tra i rami. Io ho dato la voce a tutto quello che esiste: quando una roccia rotola a valle, l'acqua, gli uccelli, tutto, tutto emette un suono. Tutto è suono e sostanza.

Quanti sono i suoni? Mille? Duemila? Di più? Infiniti? Infiniti. Ogni cosa, ogni animale, ogni essere ha un suo suono: il Mio. Suono in mille suoni: questo Io sono. Il ronzare della mosca, dell'ape, le foglie del tiglio. Ogni foglia suona in modo diverso.

E il profumo? Quanti sono gli odori e i profumi? Mille? Duemila? Infiniti? Infiniti. Quanti i timbri di voce? Infiniti. E i colori? Infiniti. Sfumati, più accesi, tenui, chiari, più scuri. I suoni, i colori, le forme. Dì, di all'uomo che ascolti i suoni e veda i colori e le forme e Mi veda in tutte le cose che vede.

- La vita. Che cos'è la vita? Tu lo sai? No, tu non lo sai. Non lo sa nessuno. Che cosa fa muovere l'uomo? Che cosa gli dà il movimento?

- Il cuore che batte.

- No. Che cosa fa battere il cuore?

- Il sangue?

- No. Che cosa fa muovere l'uomo? Rispondi. Tu non lo sai. La vita, in ogni essere umano e no, della Terra e di ogni altro pianeta o galassia, la vita è una sola: è la Creazione. La vita è la Creazione in atto e in azione. Null'altro e tutto.

Ogni essere umano-divino ha il suo Cristo dentro di lui che gli parla e gli dice e risuona dentro di lui. Ogni essere umano-divino-umano.

L'Annunciazione. Come commuove l'Annunciazione! Ma, e la vostra Annunciazione, perché non l'ascoltate? Vi parlo nel cuore della notte umana-terrestre. All'alba, al tramonto, vi parlo, Mi annuncio. Dipingi la *tua* Annunciazione. Dipingi la Mia Parola dentro di te, rischiara la tua notte e quella degli altri.

L'annunciazione di Dio all'uomo. Questa è l'Annunciazione, non a una donna, ma infinite, a ogni essere umano-divino. Non vedi che è Dio che parla a Se stesso? Con chi vuoi che parli Dio, se non con Se stesso, con ogni creatura creata-creante?

Interlocutore di Dio, Dio parla e si ascolta in ogni cuore umano-divino e ogni suono è Lui e ogni mossa è Lui e ogni colore è Lui e ogni profumo, sapore, è Lui. Tutto, assolutamente tutto, è Lui.

35

Quando Dio parla in te, tacciono tutte le cose e ogni voce è come un ricordo lontano.

Io sono dentro e fuori di voi. Vi vedo da dentro e da fuori. Vi vedo correre e corro con voi. Come il cuore del cervo corre col cervo, così sono Io dentro di voi e voi dentro di Me.

36

Come si può essere l'Essere? Ascoltando, solo ascoltando. Ascoltando che cosa? Tutto: il vento, il canto degli uccelli, il rumore dell'acqua, il grido di un bambino. *Ascoltare* con estrema, continua, attenzione. Tutto è Dio. Ascoltatelo.

Aderita a Me, la tua anima non se ne potrà mai staccare. Tu vedi un uccello, un'aquila, le stacchi un'ala, ma l'immagine di aquila sarà sempre quella di un'aquila nella tua mente, anche se le stacchi un'ala e un'altra e una zampa e un'altra, fino a lasciarle solo un becco e anche a distruggerla. Tu, quando vorrai pensare a un'aquila, vedrai solo e sempre l'immagine di un'aquila. Questa è la coesione per adesione di molecole: l'associazione di elementi che nella tua mente formano l'immagine dell'aquila.

Così, anche se tu non Mi ascoltassi, non Mi amassi e non pensassi a Me, la tua anima è, è stata, e sarà sempre aderita, per forza di coesione per adesione, a Me.

Usate il vostro tempo a costruire l'anima.

Guarda un albero, è una struttura perfetta e non si può aggiungere nulla. Guarda un passero, non potresti aggiungere nulla. E così è tutto. Abituati a guardare ogni cosa come una struttura perfetta, completa e assoluta. Assoluta nel senso di: non necessario aggiungere altro.

Se voi foste capaci di guardare così ogni cosa! Se voi guardaste dentro di voi e scopriste, nel senso di togliere ciò che copre, la Mia assoluta presenza: Me, in ogni Sua potenza, e ordine, e armonia, e pace, e tutto!

Che cosa v'impedisce di vedermi? Non il cosiddetto "male". Troppo potere gli è stato attribuito nei secoli, né nulla esterno a voi, solo il "fiume" dell'autocoscienza, che a volte scorre veloce e altre scorre lento e melmoso.

Che cos'è il fiume dell'autocoscienza? È la corrente inerente a ogni cumulo di molecole formanti il corpo secondo che, nel grande Cuore, contiene Dio. E questo corpo secondo è, in sé e per sé, il "fiume" che, a seconda della velocità, raggiunge, prima o dopo, l'autocoscienza.

A volte il "fiume" è veloce e l'autocoscienza è lì, pronta per avvolgere il grande Cuore ed essere uno con Dio ma, negli infiniti elementi della mente e del "fiume", molte volte l'accettazione di opinioni altrui ha un peso enorme, e questo peso reale e quasi fisico, blocca la corrente dell'autocoscienza e il grande Cuore rimane chiuso.

Il grande Cuore è in ognuno di voi, in ognuna delle cose create e, in voi, è primigenio. Con un nuovo, diverso impulso, la corrente "entrerà" in pieno nel grande Cuore insito

in ognuno di voi e nascerà, veramente gloriosa, l'autocoscienza di Dio. E questa è la missione di chi la conosce.

In alcuni il percorso è tortuoso, in altri liscio e scorrevole, in altri è come una cascata. La qualità del “fiume” dell'autocoscienza è il segno, il grande segno distintivo delle anime incarnate. Ma nell'Universo non c'è fretta. Ogni fiume può avere la sua corrente, non importa il tempo, se tutto è Presente!

39

Nel rincorrersi delle nuvole puoi vedere riflessa la vacuità del tempo che le sposta di qua e di là. Così è il vostro uso del tempo: a spostare le nuvole. Le nuvole potete benissimo lasciarle dove sono, ferme sopra un monte o sopra il mare, ma il tempo, questa idea che avete del tempo, perché non lo usate bene, per essere felici, per dare, per ricevere, per Essere? Soprattutto per Essere.

40

Tutte le ricchezze di tutto l'Universo non sono niente a confronto di quello che ognuno di voi ha dentro di sé. È una tale ricchezza (per usare una parola comprensibile per voi), una

tale potenza, una tale enorme carica, una tale sorgente di forza e forza essa stessa, che potrebbe creare mille Universi come questo. Se solo l'uomo volesse. Se solo sapesse. Se solo credesse.

41

La seconda venuta di Cristo è l'armonia in voi, con voi, per voi.

42

Tutto è Eterno Presente. Senti la Sua presenza intorno e dentro di te.

Non è facile raccontare Dio alle Sue creature, così come non è facile trasmettere l'intrasmissibile Essenza di tutte le cose. L'Essenza va capita e vissuta, non si può trasmettere, perché è la pura esistenza. Come quando non si può trasmettere un colore, perché ogni occhio lo vede in modo diverso.

43

Non ti preoccupare di quello che fanno, non fanno, sentono, non sentono, gli altri fratelli della Terra. Tu sei tu, integralmente tu, e se ognuno è solo, integralmente, se stesso

in Dio, con Dio e per Dio, è completo e assoluto. Non guardare al comportamento degli altri, tu sii te stessa e non chiedere altro. Quello che devi fare è evitare di stancarti in cose umane senza valore.

La maggior parte delle cose umane non ha valore perché non nascono dall'amore. Che valore può avere una festa o una cena o una gita, senza amore? L'amore è onnipresente e onniassente, perché onnisconosciuto per la maggioranza di voi che non alzate gli occhi da Terra e camminate senza guardare le stelle.

Le stelle sono vostre guide, come fari nelle vostre notti, e non lo sapete vedere. Guide agli uomini, le stelle compongono forme armoniose e tutte hanno un significato ben più profondo del nome delle costellazioni.

Essere stella e poi costellazione e poi galassia, è il grande cammino dell'uomo: sempre più lontano, sempre più vicino, sempre più se stesso, sempre più Me stesso, sempre più Dio, sempre più UOMO, sempre più grado di amore, sempre di più Essenza e armonia.

L'armonia è ordine e silenzio, gioia e pace, e in questo vostro momento "storico", nel senso umano, naturalmente, è l'armonia il grande obiettivo.

Creare armonia non vuol dire eliminare fastidi, ma trasformarli e far raggiungere ad altri questo stato armonioso.

Ora tocca creare armonia. Il grande Maestro Gesù ha predicato l'amore e ora tocca predicare l'armonia. A ogni livello. A tutti i livelli. Armonia di colori, di odori, di forme, di suoni, di ambienti, di luce e di gioia.

Immagina un mondo diverso da questo, dove tutto è oro e luce e, astratto, ogni uomo completa la sua luce con quella dell'altro. E scambio di luce è la loro esistenza. E la loro parola è effluvio di luce. E la loro mente è centrale di luce. E la loro esistenza è solo un lungo, interminabile raggio di luce. Come un lungo tramonto, come il riflesso della luna sul mare, come se il sole scaldasse un altro sole e un altro e un altro e un altro e un altro.

E sole e sole sono esseri che "vivono" a un "livello più alto". E sole è Gesù Cristo. E sole è colui che cammina nella Parola di Dio. Sole e sole, e nient'altro che sole, sono gli innumerevoli soli che, luce e luce e luce e luce e ancora luce, sono fratelli.

Quando vedi le api in un alveare, ed è tutto un succedersi incessante, organizzato, ordinato e perfetto di tanti piccoli esseri, puoi farti un'idea del vostro andare e venire dal Cosmo alla Terra e dalla Terra al Cosmo. Incessante ritorno, per alimentarsi e nutrire di mille esperienze la vostra anima.

L'anima s'immerge in un corpo umano qualunque per "provare" tutte le forme che offre la Terra. La Terra è di passaggio. È come una piscina con un grande trampolino, e miliardi e miliardi di corpi si formano per questa esperienza. Poi, vissuta e provata l'esperienza, l'anima ritorna al pianeta T o Y, e poi di nuovo alla Terra o a un altro "corpo celeste". E così si rinsalda e si completa.

Sarebbe bello che imparaste a perdere il vostro concetto di tempo per farlo "commestibile". Mangiatevi il tempo, manipolatelo, nel senso buono, nelle vostre mani, come mollica di pane, come cera vergine ancora tiepida, come terra, come creta, come la pasta del pane quando è ancora fresca. Questo è il tempo, il vostro tempo. E voi ne siete sotto, come

se fosse un'immensa cappa fuliginosa e buia che non vi lascia vedere, vi sovrasta e non vi lascia respirare.

46

Dammi la tua mano e seguimi. Seguimi sempre, e Io *sarò* i tuoi passi. E Io *sarò* l'aria che ti circonda. E Io *sarò* le tue mani, i tuoi piedi, i tuoi occhi, le tue orecchie e tutta te stessa.

Seguimi di là da venire. Seguimi nel bene e nel “male”, che non esiste, che è un'idea, una dei mille miliardi, di miliardi, di miliardi di possibili idee, che avete fossilizzato nelle vostre menti come cosa esistente a sé stante.

Seguimi sempre e Io ti indicherò i Miei pascoli e Io ti laverò nell'acqua che scorre *ab initio* e per sempre e Io ti coprirò di fiori del Bene. Che cosa sono i fiori del Bene? Sono i Miei doni.

I Miei doni sono infiniti: amore, bellezza, pazienza, costanza, forza, astuzia, nel senso buono naturalmente, temperanza, vivacità, calore, integrità, onorevolezza.

Ogni tua attività può essere come un campo da arare: *aralo*. Arerai altri campi. Io sarò l'aratro e tu le Mie mani. Aratro di Dio. Sarai aratro e mani di Dio nei campi divini. ARARE è il tuo lavoro. ARARE.

L'aratro scaverà a fondo e dai solchi profondi e scuri, la terra è fertile, uscirà una nuova messe per la Terra. Rigogliosa e altissima sarà questa messe di spighe, molto più alte di quelle che vedi nei campi. Messi che toccano il cielo e si muovono al vento, al Mio vento-respiro.

Grande circolo astratto è l'amicizia. L'amicizia è cosa Mia, è unione divina. *Io* rinsaldo, nel senso che Io sono la "pasta" che unisce l'amico all'amico.

L'altro mondo

Venuto il giorno dell'addio, ogni essere umano lascia il suo corpo e comincia una nuova via che lo porta da Me. Nella via egli incontra chi gli tende la mano in mille maniere diverse e lo tenta con inviti diversi.

Distratto da mille colori, forme e odori, l'uomo che è morto cerca la via e non sempre la trova. La via è una sola, ma ha mille apparenze. Mille sono le forme che essa può avere, ma UNA e una sola, è per chi ha amato Dio sopra ogni cosa, perché dopo è solo Luce.

La via è una sola, ma molte anime non hanno il coraggio, veramente, il coraggio di andare verso la Luce, non se ne sentono degne e approdano a uno dei mille milioni di lidi che compongono il mondo del Nulla, dove non c'è la materia e tutto è più astratto.

Non sempre hanno il coraggio di ripartire, si fermano lì per secoli di tempo umano e tornano piuttosto sulla Terra, pur di non fare il grande passo di venire da Me. E qui si conclude il ciclo, quando giungete da Me.

Altri si fermano in “terre” sbagliate e quando uno degli esseri di Luce le va ad aiutare accettano l'aiuto e l'invito a cambiare e vanno verso la Luce. Altri no, si sentono indegni o ribelli o ostinati, non vogliono vedere la Luce e vanno dove c'è Luce, ma non si vede, e restano ostinati nel “buio” apparente che la loro mente crea con la mente di altri come loro. Raggomitolati in se stessi, non ascoltano e non vogliono cambiare di posto.

La vostra volontà di libera scelta vige anche dopo la “morte”, e nella scelta la libertà è assoluta. È come la Terra, solo che di un'altra materia, uguale alla vostra, ma senza peso. Forme e colori sono gli stessi, ma senza peso. La materia è senza peso.

Sono molti e diversi i “paesi” in cui l'anima può andare ad abitare, ma UNO e UNO solo, il grande mondo di Dio dove abita l'Onnipotente.

A gradini, mondo su mondo, l'uomo sale le scale delle sue vite. Ogni vita è, come dire, un momento, non nel senso di tempo, che non conta, ma un momento nel Tutto. Nel grande Tutto.

Come il pulviscolo atmosferico che si muove, così siete voi nell'Immenso. E quando il pulviscolo torna al sole? Quando? I pianeti, la Terra e le stelle sono pulviscolo, e anche il sole. Così, come pulviscolo, è tutto nell'Universo.

50

Lascia che ognuno viva la sua vita e non sovrapposti agli altri. Sii molto più libera e potrai camminare di più e meglio. In questo momento tutto lo sforzo deve andare rivolto al conseguimento della grande pace con te e con gli altri.

“Tomba”, è solo colui che non risponde alla chiamata.

La “magia” dell’amore. Tu sai che cos’è la “magia” dell’amore? È quello che faccio con te e con tutti: dare e che voi trasformiate. Non c’è azione più bella: Io do e voi trasformate. Prendi l’argilla con le tue mani e dalle una forma qualunque. Qualunque cosa tu faccia è CREAZIONE!

Imparate a guardare ogni cosa, ogni idea, ogni nome, con molto rispetto. È nato! Si è formato! Tutto va rispettato, protetto, amato, curato, ma tutto è perduto, tutto finisce qui sulla Terra. Questo è il vostro destino, ma tutto continua di là dalla Terra, di là dal vostro orizzonte, di là. Semplicemente di là.

Nulla è identico a nulla nella Creazione, solo Io a Me stesso e voi a Me stesso. Ma Io amo le forme, sono infinite. Amo i colori, sono infiniti. Amo gli odori, sono infiniti. Amo i suoni e i rumori, sono infiniti. Amo l’alba e il tramonto, sono infiniti.

Greggi di Luce in pascoli di Luce. Voi siete adesso nell'ombra della vostra fede. Nell'ombra, ma aprite gli occhi! È LUCE! I vostri amati occhi, coperti di palpebre umane. I vostri occhi devono avere solo palpebre Mie, guardare attraverso di esse e non coprire la Luce. Filtrate la Luce all'inizio e poi aprite, spalancate, i vostri occhi umani a Me che vi guardo e vi aspetto.

Intramontabile, inestinguibile, eterno, è l'uomo in ogni sua Essenza. Tutto ritorna e ritorna e ritorna e ritorna: le stagioni, l'acqua sotto forma di pioggia, lo stesso seme di mela che tu hai mangiato ritorna sotto forma di frutto, di albero. Tutto, tutto, tutto ritorna.

Ritorna al tuo "nido". Il tuo "nido" è il tuo Dio. Nessun altro.

Chi ha Dio dentro di sé in modo cosciente non deve temere, non deve cadere, non deve fermarsi. Avanti, sempre avanti, con Me, sua guida a priori, per sempre.

L'Amore di Dio non ha nome, è solo Essenza di tutto. Non chiamatelo amore, siate Mia Essenza.

Non confondete Dio con ciò che non è. Tutto è Dio dentro e fuori di te e di ogni altro essere che vive. Tutto respira, vibra, palpita. Ascolta il vibrare dei fiori, il respiro delle piante, ascolta nel silenzio, ascolta il battere del cuore della luna, il battere del cuore del sole, delle stelle, dei pianeti, della Terra, dell'Universo. Ascolta il battito del cuore del grande Universo unico. È quasi un frastuono. È infinito, è vero e reale.

E il volto di Dio apparirà tra le nuvole in cielo.

Aprirai i tuoi occhi sul mondo più in là della Terra e del cielo. Aprirai le tue mani e saranno come pianeti abitati. Aprirai le tue mani e saranno come spighe mature. Aprirai le tue mani e saranno come fiocchi di neve. Aprirai le tue mani e saranno rugiada. Aprirai le tue mani e saranno verità come mondi, come esseri vivi.

56

“Insegnaci a vedere, mio Dio”, questa è la vostra preghiera. “Insegnaci a vederti, mio Dio. Insegnaci a vedere Te in tutte le cose create che noi non vediamo e che vediamo. Insegnaci a essere Te, mio Signore.”

57

Crea tutto quello che puoi. Crea tutto quello che sai. Crea tutto quello che vedi, che vedi dentro di te. Create la vostra salute. Create la vostra pace. Create l'amore per voi e per gli altri. Create le vostre “case”, anche se sono fragili cose, ne avete bisogno. Create la vostra amicizia con tutta la gente del mondo. Create in modo sublime. Creando, sarete Me in ogni creazione.

58

L'Amore è l'Essenza nascosta e va rivelata per costruire il grande domani qui sulla Terra: sarà seme di generazioni future. L'Amore è un seme, un seme che va seminato per poi raccogliere vite in tutti gli esseri umani.

38

59

Chi se n'è andato doveva partire, questo era il patto, non poteva restare oltre la tacca segnata nel grande traguardo che ognuno di voi segna al partire per il grande viaggio terrestre. Nessuno né può né deve alterarlo, perché grande è l'errore di voler rimanere oltre il segno segnato da voi con Me, Maestro di vita.

60

Che cosa vuol dire “pregare”? Vuol dire amare intensamente, in ogni momento, come a volte amate voi? Molto di più, perché più alto è il “grado” di autocoscienza di Dio.

61

Non enumerare mai più le cose e le persone che non hai in questo momento. Vivi ed enumera quello che hai. Hai Me in ogni momento.

62

Nell'interminabile succedersi di vite umane e non umane, si realizza il piano divino dell'autocoscienza.

39

Realizzazione che si realizza in mille migliaia di maniere, e nulla, *nulla* sfugge al grande ciclo che si rinnova in ogni cosa.

L'alba segue al tramonto. Ogni cosa rivive e rigurgita la sua energia all'intorno. Tutto si sveglia e riprende il suo moto. Poi tramonta il sole e scende la notte, e tutti vanno a dormire per ricaricare la loro energia.

Così è la vita e la "morte". Nella cosiddetta morte si ricaricano le energie per tornare a svegliarsi all'alba del mattino seguente, sapendo di dover lavorare con le proprie energie. Così è tutto nel grande Universo.

63

Il grande Architetto, artefice di tutte le cose, ha creato voi a Sua immagine e somiglianza. Che cosa vuol dire? Vuol dire che l'amore vi ha creati capaci di amare e null'altro. E, nell'amore, vi ha creati uguali a Lui: per amare e essere amati. Questo ve l'ha già detto Gesù.

L'amore è solo energia, la più calda, veloce, rapida, immediata, saettante energia che esista sulla Terra ed è la vostra forza per vivere e andare avanti anche dopo la morte. È il vostro grande stimolo interiore che, eterno, realizza le cose

più belle dell'uomo. L'amore. Ma non ne facciamo un mistero o un inno o un canto. No. È pura energia che va usata e dovete usare perché siete sulla Terra.

Tutto è amore. Mal interpretato, esaltato, non capito, alterato, manipolato, ma tutto è solo amore. E questa è l'Essenza terrestre. Per questo, per l'amore, vi muovete e siete Me.

64

Dammi la mano e non lasciarla mai più cadere nel vuoto. Perché? Non vedi Chi la sostiene? Chi appoggia la Sua sulla tua perché non ci siano errori, e come ti riprende affettuoso quando tu cadi nel vuoto del dolore?

65

Come una madre che ha nel ventre un bambino e lo ama con tutta se stessa, così ho amato Io ogni cosa possibile in Me e ho "creato", in un immenso grido di gioia, il cosiddetto Universo, che altro non è che l'insieme di mille milioni, di milioni, di milioni, di milioni, di cellule autosufficienti, capaci di governare i pianeti e le stelle.

Quando il seme si è aperto, entrano in azione i sali della fertile terra e lo nutrono fino a farne una pianta con foglie e fiori, frutta e radici, per ricevere vento e pioggia, sole e aria. Così, seme maturo nella Terra Promessa, l'uomo cerca i sali che, fertili, lo faranno fiorire e essere frutto e fiore e foglie e radici per sé e per altri.

Le radici sono radici d'amore e resteranno a fruttificare ancora. Le foglie cadranno per concimare la terra e i frutti sarete voi e i vostri figli futuri.

Matura, la messe sarà mietuta e riposta in granai che sono il grande cielo.

Non badare alle cose frivole e mondane, va solo alla sostanza e non ascoltare nulla che non siano parole di armonia. Va avanti, verso la porta del cielo.

Vivere in modo puro, significa perdere tutte le cose che sono state "create" dall'uomo per ritrovare solo quelle create da Dio. Vivere una vita pura, significa abbandonare tutte le

cose che avvengono ogni giorno all'infuori di voi. Vivere una vita pura significa *operare*.

Operare significa fare un'opera: un lavoro. E in che cosa consiste questo lavoro? Nell'essere, quanto più intensamente possibile, quanto più integralmente possibile, nell'essere Dio in modo cosciente e costante, per il grande ritrovo con ogni Essere-Dio che ricopre la Terra.

In ogni angolo del vostro pianeta c'è un essere-Dio, uomo in apparenza, essere umano, uomo o donna o bambino. Ogni essere umano è Dio in Presenza ed Essenza.

69

Pensa a quante persone la Luce l'hanno nascosta e velata. Non nascondete la Luce sotto il letto o dietro la porta. Quante cose ha detto il Maestro Gesù quando era tra voi e non lo avete capito! Alludeva all'anima che è, e deve essere Luce, ed è nascosta. Ha detto: "Rivelate, nel senso di togliete il velo alla vostra Luce e si farà la Luce". La grande Luce che abbaglia ancora l'essere umano che non crede, nella vita terrena, di essere Luce. Siete Luce, ognuno di voi, in modo totale e assoluto e nulla, nulla la può spegnere. Non si può

spegnere, perché fatta di una sostanza, vera sostanza, eterna e assoluta.

70

Sono l'unico agente perfetto e per Me si fa ogni cosa: l'energia del cuore che batte, del braccio che scalpella, della mano che scrive, del cane che abbaia, del sole che sorge, del vino che frizza nei tini in autunno, nelle vitamine dei frutti. In tutto e in ogni cosa, sono Io presente a priori, perché così Io l'ho programmato.

71

Eco della Mia voce è solo colui che Mi ascolta e fa tacere il suo ego che blatera per farsi ascoltare. Ma l'ascolto è col cuore e nel cuore.

Le vostre parole sono meno del vento.

72

È facile dimenticare le offese, ma non è sempre facile sapersi difendere da noi stessi davanti alle offese. L'essere umano è un enorme cumulo di sensazioni, di emozioni, di sentimenti molte volte opposti, di aspirazioni, di ricordi, di

desideri, di rimpianti, d'idee e di ideali. Questo enorme miscuglio non è facile da incanalare in un'unica via, ma questa via esiste e sono Io, l'Io di tutti. Né più grande né più piccolo, uguale in tutti voi, ma altamente tergiversato. È come quando uno riferisce un racconto, e l'altro, quando lo riferisce a sua volta, ci aggiunge o toglie qualcosa.

73

Ogni uomo che nasce è una prima venuta, perché porta avanti la Mia Parola. Ogni nuovo uomo la pensa, l'assimila, la medita, la trasforma dentro di sé, nel suo "sangue", ed è un altro granello nell'immenso granaio del cielo, dove le anime si raccolgono a dire l'autocoscienza raggiunta.

74

La solitudine in realtà non esiste: voi con voi stessi, voi con Me stesso, gli altri con voi, esseri che non vedete con voi, anime in cerca di Luce con voi, anime piene di Luce con voi, esseri ancora maldestri con voi: mille maniere dell'essere in voi, con voi e intorno a voi.

45

Ogni bambino che nasce deve essere *educato* a questo: a sapere che è portatore di uno Spirito, del suo Spirito, che è uno con il grande Spirito primigenio e assoluto. Qui sulla Terra, deve prendere autocoscienza di averlo dentro di sé e realizzare l'unione Spirito, anima e corpo, perché l'unione dei tre, chiamiamoli corpi, è la forza che agisce.

Ogni bambino è portatore dello Spirito, e non sono le azioni che voi gli insegnate quello che lo portano all'autocoscienza. L'educazione va iniziata subito e portata avanti come unico scopo delle due o più persone che lo hanno in custodia. Questo è il senso della famiglia umana, questo è il senso del sesso, questo è l'obiettivo dell'essere umano: l'unione di anima, Spirito e mente in un unico Uno assoluto. Per questo tanti hanno parlato dell'UNO.

Gesù ha detto: "Lasciate il padre e la madre e seguitemi". Con: "Seguite Me", voleva dire quel Dio che è in ognuno di voi. Abbandonare ogni cosa terrestre, sentire distacco, pur nella materia e, autocoscienza della presenza di Dio in ognuno di voi, effettuare l'unione anima, Spirito, mente.

Questo vuol dire. Non, lasciare il padre e la madre e andare lontano, no. In ogni momento del tempo terrestre vuol

dire realizzare, vivere, *essere*, l'unione con Dio. E come? Ognuno di voi la effettuerà in modo diverso perché diversi, vari, sono i suoi doni.

Anche un essere deforme e malato ha la sua Luce, e questa è quella che, chi ne ha cura, *vede* dentro quel corpo. Se non la vede, la deve vedere.

76

Nell'andare e venire delle vostre reincarnazioni perdetevi il senso dell'Io assoluto, unico e supremo, e vi spezzettate per poter deificare una piccola parte del Tutto. Che cosa vuol dire deificare una piccola parte del Tutto? Significa Essere solo in Essenza.

77

Ogni essere umano va risvegliato dal suo lungo letargo. Pronta è la lampada che ne guiderà il cammino a ritroso, alla notte dei tempi, quando il Tutto era un'unica immensa, incredibile Luce. E poi sono nate le tenebre.

Le tenebre sono passeggero come una nuvola o un soffio di fumo negli occhi. Non fanno appassire la Luce primigenia che vive anche non vista, sconosciuta. Come se

dietro un'enorme cortina di velluto ci fosse un'enorme sala illuminata e non la vedete.

Immersi nella Luce di Dio, parlate dialoghi muti e ascoltate con orecchi sordi senza vedere. La Luce vi immerge e vi sommerge e ne siete immersi e sommersi del tutto. Grande mistero? No! Realtà, la più vera.

78

Acquietati, anima mia, e spera solo nel Signore che tornerà vincitore.

79

Nell'ovile dorme sicura la pecora e non piove dal cielo acqua gelida di pioggia, perché il pastore prudente ha costruito un solido tetto da dentro e da fuori. Così, ogni anima-essere umano che crede nella Parola di Dio, è pecora dentro l'ovile e Io lo proteggo dal freddo, il grande freddo di morte dell'Io, nell'autocoscienza che dorme.

80

Come un re lontano e buono, da regni di Luce lontani, lontani, lontani da voi che siete materia, Egli vede, vigila, ama,

ascolta, è e trasmette. Trasmette infinite molecole di sostanza, nel senso di innumerevoli, innumerevolissimi, raggi di sostanza. Sostanza, come spiegare? Immagina un pezzo di uranio, che di questo è simbolo: emana e trasmette e invisibili sono i suoi raggi a occhio nudo. Così Dio, uranio, per modo di dire, in modo assoluto, emana e trasmette senza ritorno.

81

Tutte le cose terrestri hanno un valore molto relativo, servono nell'attimo della vostra esistenza e non hanno un valore assoluto. Tutto ritorna terra nella terra, si trasforma in sali e poi in concime o in aria o in gas. Anche il tuo corpo. Pertanto, dà al tuo corpo le cure necessarie per mantenerlo sano e ringrazia chi se ne occupa, ma non dare altra importanza a un fattore caduco ed esterno, com'è la scatola-corpo che tanto vi affligge.

82

Una giostra si muove, un meccanismo le dà impulso. Meccanismo che non si vede, ma c'è e, come magia, la giostra si muove, e il bambino non vede e non si chiede come e perché e chi la muove. La giostra si muove e il bambino la guarda con

49

gli occhi sbarrati, piena di un'ansia stupita e quasi angosciata la sua piccola gola.

Così, quando ti affacci all'uomo e lo vedi, stupore riempie di sé ogni poro e cellula della tua macchina-scatola-corpo. Meccanismo divino: il movimento, il calore, l'amore, il vedere, sentire, parlare, toccare, odori, sapori, tatto, vivono tutti.

Impara a vedere in ogni persona, una persona colta, preparata, allegra, speciale, perché così è ogni essere umano.

83

Se pensaste un attimo solo a quello che Io dico, l'umanità fermerebbe la sua attività e, seduta davanti al tramonto del sole o all'alba o all'aurora, ogni ora, o seduto di fronte a Dio e a se stesso, l'uomo lieviterebbe sempre di più verso cime sempre più alte. Ma, distratto dalla materia, che è allettante, creata anch'essa da Me, dimentica l'aria e il suo volo nell'aria e ricade stanco, affannato, sulla superficie terrestre e non vola.

Nave grande e ingombrante, ogni vita terrena ha un timone che spesso è mosso da mano maldestra, inesperta e

crudelmente, che non ama il veicolo perché, veicolo dell'anima è il vostro corpo e lo trascina agli scogli, alle piene, ai gorgi, alle alte maree, alle bufere, alle tempeste. Timone della nave umana, della tua nave umana, deve essere solo la mano di Dio.

E come si sente la mano di Dio sul proprio timone? Misura i passi e le parole e non permettere che nulla e nessuno rompa la pace interna, armoniosa, che ha forgiato l'autocoscienza di Dio dentro di te e dentro ognuno di voi, integra e pura come l'ostia d'altare, che di questo è simbolo l'ostia: della purezza del darsi. Darsi a Dio e all'uomo, in ogni momento. Né Dio senza l'uomo, né l'uomo senza Dio.

Rivedi ogni tua parola prima di darla agli altri al parlare. Non vantarti mai di niente e di nessuno.

84

Come il seme che, maturo, dà altri semi, divenuto albero, foglie, rami, legno, corteccia e radici nell'humus della terra, così ogni uomo, albero in fondo, da un seme darà nuovi semi. Così Dio, unico seme, è in ognuno di voi e deve esserlo in atto.

Come costruzione a molti piani, come inderogabile destino predestinato a priori, la vita ha assunto un giro di vite e, chiara la rotta, si delinea il porto d'arrivo. Tace la marea ed è calato il vento e ogni cosa tace in ascolto e la voce di Dio penetra nelle acque e negli anfratti marini e percorre la superficie ed è rigoglio nei prati e negli alberi e ogni cosa è splendore e non c'è più tempo e non c'è più spazio.

Inginocchiata davanti a Dio, l'anima non può che tacere e offrire se stessa al suo Spirito creato-creante in atto e in azione e bere lunghe folate di vento divino che scuote dal basso ogni edificio umano, terrestre, destinato a priori a nuovi gradi di Luce.

Come l'aratro scava i solchi e scava la terra a nuova vita così, scavato da Luce senza fondo e senza fine, Dio si apre cammino e non cessa la Sua esistenza di dare a chi Lui ha creato.

Voi siete come appoggiati a un nastro, tappeto che gira, e credete di andare lontano. Ma ogni cosa torna al suo posto,

sempre lo stesso, finché un giorno ascende e per sempre e non torna più sulla Terra.

86

Il grido di Dio non è un grido, è un breve sussurro continuo che parla al cuore dell'uomo.

87

Ricorda le grandi foreste, dove ogni pianta cerca la luce del sole. Così ogni essere umano, cosciente e no, cerca la grande Luce che ha dentro di sé.

Come un ricordo della vostra Luce creatrice, cercate la luce: vicino a una finestra, una lampada, la luce del fuoco, tutto vi attira, la luce vi attira. Scaturiti dalla Luce, provate tenebre e Luce sulla Terra.

Prova di tenebre è la vostra vita, per ricercare la Luce. È esperienza di vita e, come tale, non ha mai fine, finché non tornate alla vostra Essenza, che è la Luce.

88

Ogni “morto” rientra nel Cosmo e trova il suo nucleo iniziale in cui rigenerare le proprie energie, e appare, e scompare. Appare come figura umana e scompare come figura

umana. Poi appare come energia, dove c'è un'energia infinitamente superiore a quella terrena, e la carica di energia umana - divina: anima-Spirito-mente, lo porta a una energia pari, ma infinitamente più grande. E così, energia nell'Energia, si ricompono la figura umana.

Quando “morite”, la vostra energia va, letteralmente va, nella “grande Energia”, e individualmente vive e assorbe la “grande Energia”, fino a essere un'altra volta un'anima completa che può scegliere molte strade. Una delle strade è ovviamente il ritorno alla Terra, ma in genere scegliete altre strade e da lì, molte volte tornate sulla Terra come su molti altri pianeti, come quando viaggiate qui sulla Terra.

È assolutamente uguale alla Terra, tutto è uguale alla Terra ma, a volte, infinitamente più sublime. Non è questione di bontà o “cattiveria” l'andare sui mille, diversi, pianeti, ma semplicemente e sempre, di scelta. Scelta sempre dell'energia che cerca la sua energia, come cerca la sua famiglia. E famiglie di energia si riuniscono per decidere dove assumere diverse forme: umane o no. È la costante avventura dell'anima-Spirito-mente che si muove come l'aria, o come l'acqua del mare.

Quando l'energia ha deciso di ripetere un'esperienza, chiede la collaborazione di altre energie, e tutto è come un grande gioco. E questo è quello che tu devi adesso applicare alla tua vita terrena: il gioco di essere te stessa in ogni momento. È il grande gioco in cui si scatena, in cui si libera, la tua energia.

Sii energia e avrai un lungo riposo senza fine nella pace delle cose del mondo e dopo. Sii energia ed esplodi in mille maniere. Sii la tua energia e non temere.

Non temere di usare la tua energia. Quella è la tua forza vitale ed è grande ed è eterna. Con questa forza vitale nascete, vivete, “morite”, e qui solo ne usate una parte. *Energia divina*.

Divina è l'energia e la forza vitale di ogni essere umano, di ogni animale o vegetale e nulla, nemmeno una foglia, si muove senza il Suo impulso vitale.

89

Quando la verità si affaccia ridente alla mente dell'uomo, le cose umane, prettamente terrestri, sono come foglie secche d'autunno che hanno una bellezza, ma non servono a nulla, a dare bellezza e un po' di concime. Quando

dico “non servono nulla”, voglio dire che non costruiscono, dentro di te, nulla.

90

Tu non puoi percorrere strade tracciate per altri. Non devi e non puoi rispondere che di te. Lascia, nel senso concreto e reale, lascia tutti coloro che non apportano energia alla grande Energia e non permettere che da te fuoriesca inutilmente il dolore.

Quando capirai che ogni cosa ha la sua scia tracciata a priori e ogni cosa va lasciata percorrere la propria scia, allora avrai raggiunto la *pace*, non della “morte”, ma nella vita. Lascia che ognuno segua il suo cammino e non intervenire.

Non smettere di sorridere, qualunque cosa succeda.

91

Giunto il momento dell’addio alla Terra, le questioni terrene ti parranno cose ridicole e senza senso. Quello che importa è solo il raggiungimento della tua pace interna.

Nessuno è il vincolo con chi non ti ama e nessuna la fatica per creare quello che non si può creare, perché non necessario.

Nessun legame terreno ti obbliga a coltivare contatti non preziosi per te e per Me. Realizza dentro di te questo distacco. Non puoi amare un amante che non ti ama. Mi riferisco a tutte le persone che non amano né te né la tua energia.

Guardati intorno, allarga i tuoi orizzonti, ospita nel tuo cuore chi ti ama, perché altri avranno cura di chi non ti ama. Ghiaccio sono alcune persone in cui non brilla ancora la fiamma che lo consuma e trasforma.

92

Abituati a spogliarti di ogni cosa terrena e prettamente umana. Disegna dentro di te un piano da seguire ogni ora, ogni attimo, ogni momento, ogni istante di vita. Progetto che, creato a priori come possibile nell'Infinito Possibile, lacera ogni tenebra.

Come una piccolissima fiamma può far bruciare un bosco o un'intera città, così la piccola fiamma in ogni essere umano può divampare e bruciare, in sé, per sé e con sé, mille e

mille e mille esseri umani: fiamma nella fiamma e poi fiamma nella grande Fiamma e poi Fiamma creatrice, datrice di vita.

Come un sole che riflettesse i raggi di un altro sole, l'anima accetta dallo Spirito la Luce e s'illumina. La mente ne prende atto e coscienza, ed è fatta l'unione.

Divenuto Luce nella Luce, ogni essere umano-energia in atto e in azione, conclude un ciclo e inizia un'era nuova, con nuovi canoni e nuove mete.

93

Quando, a priori, ogni cosa ha già il suo ciclo predisposto e le tenebre non hanno più il loro potere di paura, iridescente si trasforma ogni energia e calda ritorna alla Terra.

94

Le azioni degli esseri umani non hanno ricordo. La loro energia è fasulla, non riflette e non assorbe l'*energia* del Cosmo ed è inutile, rinsecchita, conservarla nei computer che possiede ogni cellula umana.

Così, come non potresti bere il segno lasciato dall'acqua su un tavolo quando è evaporata, così non puoi, perché inesistente, alimentare i tuoi computer di energia appassita. La tua energia è UNA con Me, e non ti è dato non nutrirla con l'Energia.

Perciò, non date peso alle azioni umane che vi fanno soffrire e nutritevi solo della Mia energia.

Perché arare campi senza terra e senza sole? Che cosa ne vuoi ricavare? Inutile intento, il tentativo di arare campi senza terra e senza sole, rimane chiuso in se stesso, non trascende e non si diffonde intorno e tu sai che ogni vostra azione e pensiero, è come piccolo o grande sole intorno.

95

Quando il contatto viene a mancare, risuona come guscio vuoto o campana senza batocchio, l'anima che ha sete di Dio, e spore piovono da Dio su un terreno non fertile e secco.

Io non sono visibile né per te né per nessuno. Solo per Me e, indiviso nelle molteplici forme infinite, Io sono Io in ognuno di voi.

96

L'anima chiusa nel corpo-mente, dibatte le sue forze fino a ottenere la Luce. Poi fluisce come acqua sorgiva e tutto ne riceve ristoro.

97

Mi conoscevate e Mi avete abbandonato. Mi amavate e Mi avete lasciato da parte. Mi seguivate e vi siete fermati. Mi capivate e Mi avete ignorato. Mi cercavate e Mi avete nascosto nel fondo del grande Cuore, dove la fiamma non brilla con la forza di prima.

98

Ricordati che ogni persona che trovi, è un'occasione per crescere insieme a Me.

Quando sta per piovere, il cielo si copre di nuvole e vi avvisa, e Io vi parlo. Vi parlo con la pioggia e col vento, con il sole e le stelle, con l'alba e il tramonto.

Guardati intorno e vedi, in ogni essere umano, una fiamma che può non estinguersi mai e può ravvivarsi e fiorire.

99

Abituati a Essere e non ascoltare che ciò che viene detto alla tua anima.

Non cercare protagonismo o lodi, la Luce è solo Luce, e quando è Luce, trasforma ed esiste. Abbi fede soprattutto in te stessa, come creata creatura-creante di Dio.

Non lacerare il tuo tempo in lamenti che non conducono a nulla. Ripara il piccolo strappo creato dalla tua insipienza quando, non attiva, l'autocoscienza riposa, non veglia all'erta in ogni momento, e grave ti sembra il peso che porti.

100

Guidata da mano sicura, non devi cadere in ciottoli altrui e, dimentica, devi proseguire da sola.

Vorrei poterti dire solo cose belle, ma non tutte lo sono. Alcune possono far soffrire come ulcere nella pelle delle labbra, per cui non possono parlare.

101

Riassumi un po' la tua grande giornata e la vedrai ridotta al momento presente. Ogni vita, ricondotta al momento presente, si scioglie in pochi attimi di vita, quelli che vivi in questo momento e così successivamente.

Ogni vita: un attimo, e un attimo, e un attimo, e sempre così. Riapparite alla vita ogni momento. Se voi non serbaste memoria di quello che avete vissuto, la vostra sorpresa davanti al Creato e all'altro, al prossimo, sarebbe assoluta e totale sarebbe la vostra purezza. Ma no, vi ostinate a serbare ricordi che, come mummie mal conservate, riempiono sarcofaghi. I ricordi non servono a nulla. Godete di ogni momento e non permettete che fugga senza averlo riempito di tutti voi stessi.

Immagina che venisse un extraterrestre e vi insegnasse una tecnica nuova, supponiamo di volo, e voi poteste volare dalla Terra alla luna col solo pensiero e voi lo faceste. E che vi

insegnasse a curare le malattie del vostro corpo umano senza interventi e medicine.

Supponi che avesse il potere di far crescere in un batter d'occhio un bambino fino ad essere adulto. Attoniti, voi seguireste i suoi consigli per fare lo stesso. Bene, così, non diversamente, se voi cominciaste a sorbire ogni attimo, ogni momento, ogni contatto con l'uomo, ogni contatto con le piante, ogni contatto con gli animali, se voi riusciste ad assorbire ogni cosa, sareste un poco alla volta voi stessi Dio. È così.

Assorbi ogni momento della giornata, ogni attimo, ogni oggetto, ogni persona. Assorbilo e cresci.

102

Nulla esiste nel senso divino della parola, tutto è, che è diverso. Tra essere ed esistere c'è tanta differenza come tra oro e carrube.

Non è facile capire fino a che punto la Mia libertà vi lascia limitati ed oppressi. Meglio sarebbe per voi una mano che guida e interviene, ma Dio non vuole Essere al vostro posto. Ognuno impara a Essere per sé, non per un altro

Nel ciclo infinito di tutte le cose, ogni cosa ha un suo momento, come le foglie dell'albero che poi cadono a terra, per ritornare uguali, ma non più la stessa foglia, scioltasi nella terra. Così ogni essere, sciolto nella Luce, tornerà al Cosmo sotto un'altra forma, uguale, ma altra, diversa.

Così, nel ciclo infinito, tutto sembra tornare uguale a se stesso, ma l'albero dà ogni anno nuove foglie, e voi non pensate che su tutta la Terra è un rinnovarsi di migliaia e migliaia di forme che si ripetono uguali ogni anno, ma uguali non sono mai. Nulla si ripete nel Mio grande Cosmo, dove tutto è fatto per sorprendere e rinnovare, in un continuo cambiare di vita.

Ogni foglia che muore nella terra dà alimento alle radici della pianta che dà nuove foglie, e voi dite: è rinverdito il platano. No, sono altre foglie, scaturite dalla linfa inesauribile del tronco. E così è la vita umana: inesauribile, ma ogni volta, altra e diversa.

Quando la rondine torna al suo nido e ritrova gli stessi fuscilli dell'anno passato e depone nuove uova, ogni cosa sembra immutata e ferma nel tempo. Così a voi pare che sia

passato un anno o due o più, ma non è così, siete su una ruota che gira. L'Universo è una ruota che gira. La Terra è una sfera che gira e torna al suo punto di partenza e d'arrivo.

Dove inizia e dove finisce una sfera? Dove inizia e dove finisce l'Universo? Dove inizia e dove finisce la tua vita, se non è che un continuo ritorno?

Quando capirete che il ritorno qua sulla Terra o su altri corpi celesti, non è un castigo (cosa assurda!), l'Universo e la Terra si apriranno come il calice di un fiore e, come petali, l'Universo si aprirà ad un altro Universo. La chiave per aprire il calice è l'autocoscienza infinita insita in tutte le cose, in atto e in azione.

Voi andate come pellegrini sulla Terra, senza pensare che non ne siete i padroni legittimi e obbligate altri a essere vostri schiavi: i popoli del Terzo Mondo.

104

Essere Dio, significa semplicemente Essere in ogni momento, in ogni istante, in ogni occasione, con ogni persona. Essere come? Essere. Pensa a quante occasioni senti intorno a te il *non Essere*: quando si critica una persona, quando la si

giudica, quando non la si ascolta, quando si tergiversano le sue parole, quando si calunnia, quando si inganna chi ha buona fede, quando si disprezza, quando si prova l'ira contro qualcuno, quando si dileggia, quando si toglie a qualcuno il suo, quando si toglie perfino la vita. Questo è il *non Essere*. L'Essere è tutto l'opposto: dare, ascoltare, sopportare, amare, non giudicare, non disprezzare, non deridere, non bestemmiare, contro Dio e contro gli altri.

Da una cellula sana partono solo emanazioni sane. Non si può dimenticare che ogni essere emana una forza, e questa forza è una minuscola parte della grande forza di Dio.

105

Nel galoppare delle cose a volte si perde di vista l'essenziale, il fulcro, la consistenza, l'aderenza e ci si perde in particolari inutili.

106

Nel suono risiede la verità. Dove, se non nel suono, risiede la verità? Puoi comunicare la verità in un altro modo

che non sia con il suono? Puoi trasmettere il vero senza *il* suono della Parola?

Nel suono Dio creò, al creare Se stesso, ogni cosa. Ascolta, d'ora in poi, il suono di ogni cosa in natura. Il canto degli uccelli non è che una sua forma. Ogni cosa in natura è suono. Anche le cose create dall'uomo hanno un suono: muovi il libro sul tavolo o la lampada. Tutto è suono.

Ricorda che d'ora in poi *devi* sentire le cose. È un altro passo nell'integrazione totale. Quando ogni cosa si sarà integrata nell'Essere totale, allora sarà la nuova venuta, non di Gesù Nazareno, ma di Dio che si presenterà. Da solo? No. In ognuno di voi.

Col suono si è “fabbricato” l'Universo, e tutto tornerà a essere solo suono. Suono puro, naturalmente. Il suono puro è Dio.

107

Rigagnolo di Luce, ogni uomo deve essere Luce totale, non più rigagnolo, che a poco serve nella Terra Celeste. La Terra Celeste è dove andranno gli esseri umani dopo la loro “morte”. Lì non serve un rigagnolo, lì bisogna essere Luce totale. Il cammino è lungo e anfrattoso, ma c'è, ed esiste.

108

Destino dell'uomo: la Luce. Ritorno alla Luce. Sua Luce iniziale, generato con e per la Luce, eterno dall'inizio, ha smarrito la strada nel bosco del suo inconscio oscuro e senza fede nel Dio dentro di lui.

109

Ogni vita, anche la più "miserevole", è programmata, e tutto forma parte di un piano divino. Libertà è quella che avete di scegliere casa, pianeta e genetica umana. Non scegliete i genitori, ma quel determinato patrimonio genetico che più vi interessa ereditare sulla Terra per sviluppo ed evoluzione.

110

Sulla Terra l'anima è prigioniera del corpo. Prigioniera perché, nell'autocoscienza di Dio dentro di sé, avrebbe la libertà di espandersi e di Essere. L'anima si espande solo nel vortice del grande Vero. Il grande Vero è uno e non frammentario. Questo non vuol dire che in ognuno di voi non ci sia la coscienza di una parte del Vero, in alcuni di più, in alcuni di meno, ma l'autocoscienza totale ed assoluta è frutto solo di molto sapere. Sapere che Dio è *realmente* dentro di te e

nulla da lì Lo può muovere, ed eterna è questa autocoscienza, che è quella che portate lassù.

Lassù vuol dire dove non pesa la materia e più elevate ed assidue sono le vibrazioni dell'anima.

Quando un'anima è costituita? Quando ogni sua parte componente è filtro ed Essenza. Filtro, perché lascia passare le cose che servono e non servono, Essenza, perché è. Semplicemente è.

Quando vedi il sole sorgere là, all'orizzonte, e tutta si rischiara la casa ed ogni cosa prende il suo volto reale e nulla appare confuso, allora tu sai che è giunto il momento di agire. Agire vuol dire *Essere* in ogni istante, non solo con gli altri, ma forse, e di più, con se stessi.

Essere con se stessi, vuol dire riempirsi di Luce e, riempirsi di Luce, vuol dire tacere ed ascoltare. Ascoltare ogni più piccola mota di luce, ascoltare quel ramo di mimosa e l'edera in fondo al giardino e *credere*. Credere in un unico Dio, autore di tutte le cose, anche attraverso di voi, Suoi coautori.

Il bisogno di stare con gli altri è sano e proficuo. L'uomo non può stare da solo qui sulla Terra, è assurdo negarlo e affermare il contrario. Scuola reale di vita è la Terra, e compagni ne sono uomini e donne, non più solo individui, ma blocco di anime-una.

Anima-una, vuol dire che una è l'anima, frazionata, per sua esperienza diretta, in tante molteplici forme chiamati corpi. È tempo che ormai l'uomo ne sia perfettamente cosciente.

L'umanità è come una trottola che gira incosciente, senza sapere che il suo grande destino è uscire dall'orbita della Terra e andare nel Cosmo.

Trottola senza coscienza è ognuno di voi, quando non ha un grado di autocoscienza cosciente, e inutili sono le prove e gli avvisi, perché troppo veloce è l'impulso che gli è stato dato e non si ferma.

L'uomo è come una trottola senza colore, che gira e gira e gira su se stesso in uno spazio angusto e ridotto e perde di vista le cose più belle e più vere. Alla ricerca di che? Di se stesso. E non si vede nell'impulso ingannevole di una velocità senza destino.

A volte ti può sembrare severo il destino dell'uomo, ma è così. Solo nella dura prova, esame di vita, la natura umana scopre in sé la natura divina e allora ogni cosa cambia forma e colore e non c'è più nulla come prima e, ecco a altre anime, le anime rispondono.

112

Cellula

Cellula nella cellula

Cellula dentro la cellula

Embrione dentro la cellula

Evoluzione della cellula

Linea ininterrotta della cellula.

Questo è l'Universo che si

contrae, si stringe, si allarga, si stira,

si allunga a seconda del grado di

autocoscienza del Cosmo.

Non una è la forma, ma molte.

Come potete immaginare di avere la benché minima certezza sul Cosmo, se non vedete il cosmo che c'è in voi e negli altri?

Non vi sembra ridicola una formica che si metta a parlare di astrofisica, puntando il dito verso la volta stellata, se non sa nemmeno dov'è situato il suo formicaio? Così, non diversamente, nel Cosmo immenso, l'immensa piccolezza dell'uomo punta l'indice verso la volta stellata e profonde formule ed equazioni, come un robot caricato a mano.

Proteggi il tuo Ego divino da ogni soffio di vento gelato che infonde paura ed orrore. Proteggi la tua anima che, unica e sola nella sua individualità, deve ascendere ogni gradino dei mille più mille gradini dell'ascesa nel Bene.

Ogni attimo vissuto, deve essere vissuto in Lui, con Lui e per Lui. Così troverai te stessa. Ogni uomo *deve* trovare se stesso nella complessità del Cosmo e del suo microcosmo, e inutile, senza ricerca, è l'ascesa, che *mai* è gratuita, nel senso di regalata. Nulla è regalato, nel senso che a nessuno è dato

senza sforzo e fatica, perché, immane l'opera, sforzo e fatica sono parti componenti l'Essere.

Integra, l'anima torna, per modo di dire, al Creatore. L'anima non torna, prende coscienza, che è completamente diverso. Lo vedi nelle cose di tutti i giorni: una spiegazione illumina e rivela cose impensate. Così, l'autocoscienza vi permette di scoprire, in voi e intorno a voi, l'Essenza.

115

Il suono

Non è possibile dire con parole umane che cosa rappresenta l'immagine di Dio nel Cosmo, perché nella mente umana non è ancora presente l'Io immenso del Creato. Nella sua mente l'uomo alberga piccole cose, definizioni per ogni giorno, quotidiane, ma non trascende, non sente il grande richiamo, il grande richiamo del Cosmo. Il richiamo.

Altro richiamo verrà più avanti direttamente da Dio che ascolta. Dio che ascolta? L'Immenso ascolta. L'Immenso tace, ascolta, giunge senza parole al Cuore, al grande Cuore, con cui è in contatto costante.

Lui ascolta Se stesso in ogni piccola cosa: fiore, animale, pianta, creatura, essere umano. Ascolta ogni sua fibra, di ogni cosa viva e non viva.

L'ascolto di Dio: attento, continuo, costante, eterno, perenne. Continuo. Questo è importante. Lui ascolta *sempre*. Sempre. Ogni cosa ha un suono, e Lui ascolta.

Il suono. Tutto è suono. E tutto è colore.

116

Ogni cosa ha una causa, un movente e un obiettivo. Molteplici sono le forme-manifestazioni dell'Essere, univoco il cammino per il grande ritorno ed una la via.

Innumerevoli le vie, unica la via, univoco il ritorno, interminabile la vita. Io sono la vita. Ogni cosa, *ogni cosa*, vive per, con, in Me.

È come un immenso circo in cui ognuno ha la sua parte: questa è la vita nel Cosmo e nell'Universo.

Nella scala che porta all'autocoscienza, non troverai altri ostacoli che quelli che tu vorrai frapporre tra te e Lui. Palpita solo con Lui e palpterai con ogni cosa creata e di là da creare.

Tutto è l'Infinito Possibile e nulla si frappone tra te e la realtà, indescrivibile per l'occhio umano, inaudibile per l'orecchio umano, impalpabile per il tatto umano, intoccabile per mano umana, ma vero, reale e raggiungibile.

Studia dentro di te, guardati in giro, ascolta, penetra, osserva: Dio è là. Innumerevoli le manifestazioni dell'Essere, non hanno ancora trovato forma per te? La trovano. È eterno il ciclo delle molteplici forme del Tutto Possibile.

L'Unico è irraggiungibile, perché tu sei cosa creata e mai l'Unico appare, ma Lo si vede nelle Sue *infinite* forme apparenti e, univoco il cammino verso di Lui, strada tracciata da ognuno per il grande ritorno, assume le forme del bene e del male a seconda della volontà dell'uomo.

Sii solo bene. Sii solo bene per te e per tutti.

Dio ti chiede solo una cosa: Essere in ogni tua esistenza, in ogni attimo, in ogni situazione, in ogni essere umano. "Sii Me stesso. Sii Me stesso. Sii Me stesso."

Prendi in mano le briglie della tua vita. Non tergiversare e fa quello che veramente ti piace. È facile e a portata di mano. Rompi gli ostacoli che ancora incatenano la tua anima e la tua volontà. È tuo Padre che parla. Chi vi ha fatti liberi, non può permettere l'angoscia della dipendenza, né dell'oblio di se stessi.

Rompi ogni ostacolo ed ogni barriera e sii Me stesso, sii te stessa.

Non c'è chiaroscuro nella tua vita. Non ci deve essere chiaroscuro, o chiaro o oscuro e, in questo momento, tutto diventa a poco a poco chiaro. CHIARO.

Avviato il cammino verso la Luce, è impossibile il ritorno all'oscurità. Hai te stessa nelle tue mani. Guidati e portati avanti e sempre più in là. Buone saranno le mani che ti sosterranno e facile il ritorno alla grande pace.

117

Non è necessario ascoltare tutto quello che dicono fuori di te. Ascoltando la tua eco interna di Lui, Creatore e tuo Padre, potrai in ogni momento conoscere l'Essenza e il Vero.

Non dubitare mai del grande Maestro interno che parla solo per te. Ogni essere umano ha un suo Maestro interno e tu non puoi non averlo. Ascoltalo.

Ascolta solo Lui in ogni occasione. Rimettiti a Lui, a Lui chiedi, Lui ascolta (ascolta Lui), Lui sia il tuo unico maestro, consigliere e amico. Diffida della parola umana, ingannevole e non diretta al bene, ma a piccoli beni immediati, non altro, non tuo bene. Il tuo bene è solo opera tua e del tuo Maestro. Ascoltalo e non dubitare.

118

L'Eterno è un concetto globale. L'Eterno è l'Universo sempre uguale e mutante. L'Eterno sei tu nel tuo eterno ritorno alla vita: forma molteplice dell'Essere. Eterna è l'acqua che si rinnova. Eterno è il ciclo delle vite che non finisce mai, una volta capita l'assenza del tempo.

Lassù si dimentica la frazione-tempo e si desidera tornare sulla Terra o su altri pianeti a sperimentare lo sperimentabile, che è il Tutto.

A voi pare lento il tempo, ma tale non è. È come l'immagine di uno specchio: è, e non è. Non è facile accettarlo

e capirlo, ma è così. Il tempo, cronologicamente parlando, non esiste, è creazione umana e, fuori del tempo, è tutto.

Abituati a non calcolare in ore, giorni, mesi, anni, ma in situazioni, circostanze, presenze, assenze, esistenza. E così si dilaterà il tuo spazio e il tuo tempo, e non avrà più senso nulla come adesso. Sarà tutto come un relax delle cose e delle persone.

Abituati a non pensare in concetto di tempo, ma in concetto di persone, circostanze, presenze, assenze. Alle assenze non pensare come tali. Esse sono state e sono, esperienze di chi ha scelto la via del ritorno prima di te. Ognuno è *libero*, non lo dimenticare mai, non frapporti tra loro e il loro desiderio-missione.

Qui sulla Terra, paragonabile a una stazione dei treni, si hanno compagni di viaggio, null'altro. Compagni dell'anima, sono pochi eletti che hanno capito che l'Essere è coincidente in ogni cosa vivente, essere umano, cane, pianta, fiore, acqua, aria e cielo. Nella coincidenza nasce l'unione, e questa unione è indissolubile.

Questa unione è la nuova creatura che è nata. È la coscienza di essere uno con "un altro", che non è così, perché tutto è uno. Abituati a non separare dentro di te. Abituati a

essere uno con l'altro. Non dividere, non separare, non distinguere.

Nell'immensa tavolozza dei colori, uno è il giallo e un altro è il verde, non c'è distinzione: tutti sono colori e i colori primari, uniti ad altri, danno un altro colore, e così via, all'infinito.

119

Calma il tuo desiderio di esperienze, guarda dentro e intorno, non oltre. Dio è là in tutta la Sua Essenza e tu ne sei parte integrante e assoluta, perché cercare quello che hai a piene mani? Non vedi il cielo, l'alba e l'aurora? E come ogni giorno il sole ritorna al suo posto, cambiando con le stagioni il suo punto di arrivo nel cielo? Non vedi? Così, ma intramontabile, è il tuo Dio, Creatore.

Non c'è differenza tra te, voi e Lui. Non c'è separazione, se non quella che mettete voi. Per quanto piova su di voi, il sole sempre risorge, rischiarà, illumina, brilla ed è. Pertanto, non cercare lontano quello che è così vicino da essere te stessa.

Abbi cura del tuo Dio interno ed amico e non ascoltare altra voce che la Sua. Lui è eterno e presente. Perché dubitare di quello che è l'unico Vero? Non c'è altro vero.

Perché cerchi lontano e non siediti, ascoltando il Suo canto creativo? Canto creativo significa che Lui è l'autore di tutte le cose in modo immanente e presente. Da sempre.

Perché chiedi oltre, se hai Dio dentro di te? Ascoltalo, prendilo in mano se è necessario, tienilo nelle tue mani come cosa preziosa, guardalo, e chiedigli di aiutarti a essere Lui in te stessa.

Prendi Dio nelle tue mani come Luce e la Luce si diffonderà tutt' intorno e sarà tua per sempre, in ogni istante della tua vita terrena e no.

E quando sarai tornata di là, altra Luce avrai a non finire e Dio sarà realizzato in ogni tuo atomo, in ogni pensiero, in ogni azione, in ogni attimo della tua vita-Essenza divina. Quando ciò avviene, molteplici forme diventano una e, una, più una, più una, formano la grande idea di Dio realizzata in mille forme immanenti e no, assenti, presenti, future.

Tutto è Uno. Indissolubilmente Uno. Che cosa potete ancora chiedere, quando avete Dio dentro di voi, che è Tutto?

Pensa, ascolta e taci. Lui è là.

Impara a distinguere, distingui e sii. Prendi in mano la tua vita e fanne uno strumento di Luce e di amore. Non gettarla agli sterpi che ormai non daranno più frutto. Riposa di chi non sa capire: evitali.

La strada degli altri è ben diversa dalla tua e tu non la puoi né la devi percorrere per loro né con loro. Scelta dall'inizio la condizione, soffrono per quello che loro hanno richiesto al Sublime il giorno della loro venuta sulla Terra, per antica decisione.

120

Alla ricerca di obiettivi diversi, l'uomo scambia il lavoro per il suo primo obiettivo e non è così. L'unico, primo e ultimo obiettivo, è conoscere se stessi e osservare intorno e scoprire gli altri. Ho detto scoprire e non conoscere.

Lascia perdere tutto quello che non è utile a te. Non è il momento di falsi impegni e false vanaglorie portate solo dal contatto con gli altri. Ricorda che la vanagloria nasce solo dal contatto con gli altri. Sta attenta quando sei con qualcuno,

abbassa sempre le ali, ascolta, e non permettere alle tue forze mentali di crederci minimamente qualcuno.

È ingrato chi non sa riconoscere nell'altro un suo simile, uguale identico a lui, solo diverso, ma assolutamente identico come figlio di padre.

121

La disperazione dovete imparare a non sentirla mai, perché nulla, nulla, nulla, vale la pena della benché minima parte di disperazione. Le persone amate che se ne sono andate, sono destinate al ritorno e devono adempiere il loro dovere come stabilito da tempo. Loro sono vive in questo momento. Vive in modo diverso, naturalmente, ma non meno vive di quando vivevano qua con te sulla Terra.

È bello spaziare nell'Universo e avere a propria disposizione tempo e spazio, sole e neve, finito e infinito.

122

Ogni essere è essere e Essere. L'essere è l'esistenza di Dio in sé e per sé in ogni cosa creata e non, e l'Essere è la realizzazione della coscienza dell'Essere in ogni essere. Quelli

che sembrano giochi di parole sono in realtà *la* parola. In realtà la parola suprema per eccellenza è ESSERE. Le altre sono come ramificazioni dell'albero centrale. Il tronco è ESSERE e le infinite ramificazioni sono la coscienza dell'Essere da cui deriva ogni movimento, tanto il muoversi di una foglia, quanto il vagire di un bambino, che lo scorrere dell'acqua in una fontana o in una cascata.

Tutto è Essere e solo Essere. Non esiste altro all'infuori dell'Essere, perché tutto è Essere in atto, in azione, in realtà e in potenza. Ormai *deve* entrare dentro di te questa autocoscienza e *coscienza* dell'Essere in ogni cosa creata.

Quando guarderai una creatura umana: Essere. Quando guarderai una pianta: Essere. Quando guarderai le tue stelle: Essere. Quando guarderai i tuoi pensieri: Essere. Lì è l'Essere. E l'Essere è sempre in azione. E l'Essere è invincibile.

Vedi, attraverso la spessa coltre del corpo (la materia, per intenderci), l'Essere nella sua assoluta integrità. Per integrità intendiamo dire l'Essenza. Una cosa è integra quando è completa e totalmente se stessa. Questo è il significato della parola integro - integrità.

Siate integri in ogni vostra azione, in ogni vostro pensiero, in ogni attimo della vostra vita, in ogni circostanza, e

non scordate mai che la dignità dell'Essere risiede qui: nella sua integrità, in ogni essere umano e non.

Quando discende la sera e il sole tramonta (metafora della chiamata morte), essa, l'integrità, appare in tutta la sua pienezza e, da come l'avete vissuta in questa vostra esistenza terrena, questa, tra mille, più mille, più mille, così la purezza appare e questo è il tuo ritorno alla Luce. Integrità assoluta dall'inizio e per sempre.

Perciò, raccogli tutte le tue forze interne, affronta ogni giorno ciò che devi affrontare e non temere mai il fallimento: non esiste tale situazione, perché da tutto ricaverai insegnamento e gioia.

123

Tutto l'Universo è popolato e il grande cuore (per modo di dire) dell'Universo lo mantiene vivo e dà vita a migliaia e migliaia e migliaia di forme, tutte pensanti, vive, coscienti in grado diverso dell'Essere, ma uguali a te e a ogni essere umano.

Avete molti amici di là, di là del grande fiume, dove la vita scorre in modo diverso e il tempo non ha senso e la materia non esiste.

124

La “pompa” umana è passeggera e banale e si perdono ore e giorni in cose assolutamente inutili e anni e mesi. Si perde tempo, energia e opportunità, in cose che tra poco tempo non interesseranno più a nessuno e saranno ben poca cosa.

125

Non limitare il tuo tempo a cose umane e dedicati a cose più decisamente divine, come conoscerti e conoscere. Non puoi dimenticare che nell’immenso operato di Dio, ogni cosa ha una sua funzione e un ordine e ogni cosa va rispettata ed eseguita nella sua assoluta integrità cosmica. Per cosmica intendiamo dire assoluta.

In un libro di geografia vedi mille cose celesti, grande è la tua ammirazione ed è quasi sgomento, davanti alla loro enormità, immensa, eppure quantificabile. Tutto quello che è quantificabile è *parte* di Dio, ma non è la Sua forza.

La Sua forza è inquantificabile, inenarrabile e giusta. Questa contrapposizione di aggettivi è esatta. È giusta, nel senso di esatta, e nulla sfugge alla sua immensa esattezza, non il più piccolo granello di polvere, mota nell'Universo.

Quando in una stanza vedi entrare un raggio di sole che tutta la trasforma, non pensi alla velocità della luce, all'incidenza della luce sulla superfici lisce e alla turbolenza dell'aria in quel preciso momento: tu guardi la stanza illuminata e ne godi pienamente.

Così, anche nell'Universo, ogni cosa è regolata da una Luce che nulla ha a che vedere con la luce del sole e della tua lampadina. È Luce in sostanza, che è diverso. E tale sostanza-Luce brilla in ogni atomo di ogni più piccola mota di polvere dell'Universo e, univoco il cammino, come fiumi che convergono verso il mare, non lascia nulla al suo passaggio senza forma e colore. Così è l'Universo: forma e colore e temperatura diversa, a seconda del ciclo vitale in esso esistente.

126

Nella forma e nell'Essenza di ogni essere umano cerca l'amore. Dà e avrai ricevuto. Non giudicare, non è più compito

tuo. Lascia che ognuno percorra la sua faticosa strada a ritroso nel tempo, perché tutto è ritorno. E grande è il ritorno per chi ha capito e creduto.

127

Ogni piccola prova non è che uno scalino per salire lunghissime scale iridate.

Quando accetti una prova e metti tutto il tuo impegno nel superarla, hai fatto uno scalino iridato. Iridato sta ad indicare il Tutto Possibile.

Torna a sorridere e non rattristare l'aria intorno a te, perché non è tua, è di tutti. Non vedi quante sono le grazie che cadono sopra di te? Non le sai vedere. Pensa a ogni giornata che nasce col sole dalla tua finestra. Nasce una nuova giornata, una nuova creatura che non può più vestire i panni del vecchio passato.

I buchi neri: immagina che il tuo passato, anche molto recente, sia stato assorbito da un buco nero e trasformato, al di là, in un'altra cosa. Non esiste più, pertanto, non lo puoi riciclare. Non riciclare, rinnova, reinnesta nuova vita nel tronco ferito.

Fuori cade la neve, a te che importa? Nella tua casa calda che cosa ti importa la neve che cade? La neve è un agente atmosferico che l'uomo ha avvolto in poesia, contro cui ha imprecato, ne ha fatto piste di sci, pattinaggio, ecc. Ma la neve cos'è? È un agente atmosferico, null'altro e così va visto e chiamato.

Perché alterare le cose, se uno è il loro senso? Abituati a vedere nella neve, pioggia, nebbia, solo un fatto esterno a te, completamente esterno, cui tu non puoi aggiungere nulla. Pertanto, ridimensiona il tuo pianto che nasce da fatti esterni. Nel cuore caldo “della tua casa”, della tua anima, c'è sempre il sole e ci sono Io, tuo Dio e Signore e non ti abbandonano. Come potrei abbandonare una cosa creata da Me che è Me stesso?

Non è necessario rivedere le cose del passato per comprendere cosa succede nel presente. Il presente è a sé stante. Ogni cosa avviene nel momento presente e assurdo è rivangare un passato per quanto doloroso.

Riprendi in mano la briglia e le redini della tua vita e non permettere che nulla e nessuno interferisca nel tuo operato.

Sii tu l'autrice di tutte le cose che ti riguardano e non permettere che nulla, nemmeno tu stessa, vada contro quello che è il tuo desiderio più vivo.

130

La morte è quello che ancora non conoscete. Nel passaggio da questa all'altra riva, perdetevi le esperienze e questa perdita la dovete poi recuperare di nuovo. Perciò, compi il tuo mandato e non permettere che *cose* della Terra si frappongano e intralcino il tuo bel camminare verso Dio. È come spegnere una luce che ancora brilla nel buio. Come spegnere una candela che ancora fa luce ed è notte.

Ogni luce umana è frutto della Luce divina e quando l'uomo finalmente lo sa, la sua luce brilla un poco di più.

Se una lampadina sapesse di emettere luce, prova a pensare la sua gioia se ne fosse cosciente. Guardandosi, vorrebbe brillare di più, essere ancora più luce, avere ancora più luce intorno a sé. Questa devi essere tu e non c'è momento del giorno e della notte che tu non brilli per te e per gli altri. E di notte ancora, la tua luce brilla ed è aiuto per chi non ha luce e non sa dove andare.

Anche nel sonno brilla la Luce di Dio, nel mondo misterioso del sonno, dove nessuno è penetrato e dove avvengono cose assolutamente impensate per voi, che siete all'oscuro di tutto quanto avviene in voi nel sonno e nella veglia.

Nel sonno avvengono molte cose e una, la fondamentale, è che la notte è per il sonno quello che la luce è per l'alba. Cioè notte e sonno sono un cambiamento totale nel comportamento del cervello umano e non.

Quello che avviene non sarà scoperto dalla scienza, che darà soluzioni temporanee e fugaci.

Il sonno è il sonno dell'anima, periodo nel quale l'anima ricerca, spesso senza trovarlo, il ritorno allo stato di cose come era nel principio lontano e inenarrabile della creazione. Cioè, il sonno è per l'anima quella che è la regressione per lo psichiatra e lo psicanalista che fa retrocedere il paziente nel suo passato.

Questo è il sonno, il retrocesso dell'anima alla ricerca della sua Essenza, dei suoi ricordi più lontani, della sua linfa vitale, della sua vita originaria. Il sonno non è per il corpo, ma per l'anima. Nel sonno l'anima ritrova se stessa e si fonde con il suo Spirito.

Nell'infinita tensione verso l'infinito, le "prove", come voi le chiamate, sono le tappe, i traguardi, ogni volta più ardui, che tu devi superare e li supererai.

Non perdere il tuo tempo con cose e persone che non ti danno né acqua né vino, che sono cioè inutili, né con cose che non daranno mai frutto.

Discerni e separa il bene dal male per te. Nella cernita, molti chicchi di grano cadranno dalle tue mani, inutile frutto per te. Quando si è destinati a crescere, la crescita è l'obiettivo, null'altro.

Come obiettivo hai dunque te stessa: crescere. Crescere sempre di più, fino ad avere conoscenza di ogni tua più intima fibra e non lasciare nulla all'inconscio. Sfoderato, l'inconscio non ha più tanta forza e non può più dominare la situazione.

Quando l'inconscio è finalmente uscito dalla terra alla luce, come verme, come lombrico accecato dalla luce, perde ogni forza, cade e muore. Questo è il cammino, e per questo ti diciamo ogni giorno di non pensare al passato che, accumulato dentro l'inconscio, non sa più chi dominare. Pertanto, vincilo tu, sfoderalo alla *tua* luce del giorno e affrontalo. Nemico

debole e astuto, lavora nell'ombra per far cadere dal piedistallo ogni cosa che lui vede grande.

Sii te stessa e vinci l'inconscio.

Se tu dormissi l'intera giornata, non avresti coscienza di quelli che chiamate "problemi", non li vedresti. Se tu dormissi tutta la vita, non ci sarebbero i cosiddetti "problemi", ma ci sono e li devi affrontare con animo aperto. Ascolta, osserva e sii vigile e attenta per non cadere in inganno. Per non cadere in inganni.

Cerca di avere un criterio su ogni cosa, fatto o persona e non permettere mai a nessuno di interferire nel tuo operato. Rinuncia piuttosto a qualche chicco di grano, ma scegli il grano di qualità migliore per te. Non è poi così difficile, provaci. Non è più il tempo dei bamboleggiamenti. Devi guardare in faccia la realtà, conoscerla e agire. Tutto lì.

Nell'insipienza delle cose umane, l'indirizzo che ogni cosa deve seguire è quello retto. La linearità delle cose è quella che ti deve guidare.

È inevitabile che avvengano le cose e non ti sapremmo dire che cosa è meglio, se saperle o non saperle. In ogni modo, una è la via del ritorno e univoco è il cammino. Per quante svolte abbia la vostra strada e per quanto dolore là si semini, uno rimane il vostro destino: l'inizio. Tornare all'inizio e da lì ritornare ancora e sempre all'inizio, come ruota che non si ferma mai, non ha rotta e gira solo su se stessa dall'inizio alla fine.

Inizio e fine sono due parole poco adatte perché, nemmeno per voi, c'è inizio e fine, c'è solo autocoscienza dell'essere e non si può dire quando, ognuno di voi, ne acquisterà piena coscienza.

È bello pensare che solo con l'autocoscienza dell'Essere potete raggiungere un poco di Luce dentro di voi e iniziare in modo cosciente ogni vostra giornata e ogni cosa che fate.

Prendi il tuo fardello e seguimi. Il cammino è pianeggiante e pieno di Luce. Prendi il tuo fardello di cose vissute. Questo è il fardello, *non* la croce.

Prepara accuratamente tutte le cose che vuoi mettere nel tuo fardello per il grande viaggio della vita terrena, che continua poi nella vita ultraterrena, fuori dall'atmosfera della Terra.

Prosegui da sola, col tuo fardello leggero, perché sei diventata cosciente delle molteplici cose che hai imparato, visto, vissuto. Come se tu potessi aprire lo scrigno che c'è nel tuo cuore, come in ogni cuore umano, e chiudessi dentro, come pietre luminose, tutta la tua vita terrena.

Ogni episodio, ogni situazione, ogni circostanza, ogni momento della tua vita, è una pietra luminosa, l'hai vissuta, è tua, è la tua costruzione nel Cosmo, è il tuo contributo alla storia del Cosmo.

Ogni vita umana e non, contribuisce a formare la storia del Cosmo: ogni passo, ogni pensiero, ogni sospiro, ogni desiderio, ogni idea, ogni ideale, ogni stimolo. Una rete costante, luminosa, di informazioni, che trasmette, è in

contatto, emette, comunica, riceve. Questa rete, questo emettere costante, questo pulsare continuo, così vivo.

Tutto è interrelazione, corrente di energia. Siete energia. Che cosa vuol dire essere energia? Vuol dire essere calore, colore, movimento, atomi, molecole, emanazione, radiazione, emissione. Anche quando il corpo viene abbandonato dall'anima, l'energia continua, si trasforma e non finisce mai. Pensa al ciclo vitale, pensa al corpo che diventa altre cose.

Momentaneamente prendete la forma di un corpo in cui si riuniscono migliaia di migliaia di migliaia di cellule. Da dove vengono tutte le cellule che compongono un corpo umano che è uno spermatozoo e un ovulo? Da dove vengono tutte le cellule umane? Vengono dal Cosmo come materia creata.

134

È già tardi ancora una volta e lenta discende la luna dal suo zenit notturno, avvolta ancora nelle nebbie della notte, prima di spostarsi al mondo di luce dove brilla il sole e ancora nessuno ne ha visto la faccia occulta.

La luna nasconde ben pochi tesori e, lenta nel suo movimento, non ha ancora toccato lo zenit del Cosmo, come il sole o i molti soli. Spenta, gira nel vuoto e assorbe la luce del sole, ma è incapace di dirigere il suo volo verso altre mete che non siano il suo pedissequo seguire la Terra.

135

Devi arricchire la vita di cose e persone, non limitarti al lamento. Occupa tutti i luoghi che la tua anima può occupare. Sei composta di mille tessuti diversi e ogni tessuto è un potere che hai di essere. Devi cercare di capire quali tessuti ti formano e metterli in uso.

Pensa a tutto quello che puoi fare e fallo. Devi usare tutte le tue capacità, che sono molte, e tu sola lo devi sapere. Nessun altro te lo deve dire. Libera soprattutto la tua mente dal lamento e prosegui impavida e fiera, perché nel mondo terrestre la tua autocoscienza ti deve aiutare.

Non permettere che mai lo scoraggiamento entri dentro di te o infiacchisca la fibra di cui sei fatta. Dovendo vivere la vita, è meglio viverla pienamente e in piena certezza che ogni cosa ha un suo luogo. Tuo è il destino di farti con le tue mani. Non rassegnare nulla al volere di altri. Prendi in mano le

briglie della tua vita e prosegui. Ascolta e taci. Nel grande silenzio verrà fuori la vita.

Devi costruire la tua felicità costruendo te stessa. Non permettere che lo scoraggiamento distrugga un'opera come il tuo corpo, mente, anima, Spirito, Essenza. Se tu avessi in mano l'Essenza, tua parte iniziale e la potessi vedere, non esiteresti un secondo a vegliare su di essa, proteggerla da ogni dolore e tenerla come il più grande tesoro.

La tua vera casa è l'Essenza. È la tua casa, ed è la culla in cui sei stata allevata, così come ogni creatura terrestre, allevata nell'Essenza.

Ogni essere umano, compiuto il suo ciclo vitale, rivede la Luce o qua o su altri pianeti, e riprende così mille, più mille, più mille vite, fino al grande ritorno a Dio, con Dio e in Dio.

Strutturato come un grande edificio, il Cosmo attende che ogni creatura giunga alla sua maturazione e illumini ancora di più ogni sua parte (del Cosmo).

136

Dio ti ama e non ha altro scopo che quello di amare ogni Sua più piccola creatura.

Sii persona per ogni essere umano, chiunque esso sia.
Ti resta da fare una cosa: amare e amare e ancora più amare e
null'altro.

137

Non sai quante volte Dio chiama al cuore dell'uomo e
nessuno risponde. Passerà molto tempo prima che l'uomo
sappia e capisca che cosa l'aspetta nel mondo diverso da
questo, ma l'al di là sarà rivelato.

Tempo verrà, che saprete chi è il vostro Dio e avrete
coscienza presente dell'atomo come prova iniziale di Dio.
Dovete avere coscienza cosmica e non limitarvi alla semplice
vita terrestre.

Voi pensate solo a carpire segreti alla Terra, ma non è
la Terra la vostra risposta, la risposta è solo l'amore e, vivendo
l'amore, sarete capaci di scoprire le cose passate, presenti,
future.

Nell'intensità delle cose risiede buona parte della loro
riuscita. Quanto più intensamente pensiamo, agiamo, siamo,
più intensamente siamo Dio in Essenza, presenza, realtà.

Nell'intensità delle cose risiede gran parte del loro successo e inutile è il pianto di chi, ignaro, ha trascurato di Essere.

Non sarà facile per l'ignavo ricostruire di là una vita quando, qua sulla Terra, ha disprezzato i suoi doni e li ha sepolti in buca profonda. Pertanto, cerca di non essere ignava *mai*, agisci, fa, lavora, pensa, studia e sii e di là, ogni cosa fatta in modo intenso, cioè pieno, ti darà nuovi frutti e vedrai che cosa sanno dare i frutti della tua attività.

Per attività intendiamo ogni cosa fatta con tutta te stessa. Questa è l'intensità: amare, vedere, fare, sentire, essere. Sii con tutta la tua intensità e sarai pienamente contenta.

Ricorda che nell'intensità risiede gran parte del bene. Ogni cosa buona è intensa e grande è il suo frutto.

138

Nel baluginare delle cose la vista rimane confusa e nuova sembra ogni cosa. Già ripetuta, essa non lascia traccia di sé sulla Terra, per questo l'uomo commette sempre gli stessi errori. Chi ha orecchie per intendere, intenda.

L'integrità verso se stessi

Nell'incertezza delle cose è inutile avviarsi verso decisioni che possono essere avventate e portare conseguenze per te e per gli altri. Perciò, è fondamentale fare sempre le cose con un obiettivo sano, equilibrato e giusto e non lasciare niente all'improvvisazione. Per improvvisazione intendiamo dire l'occasione non cercata a priori e lasciata a mani altrui o a fattori esterni.

Nella ricerca delle cose ti deve guidare un solo criterio, ed è *l'obiettività delle cose e la lealtà delle relazioni*. Se non c'è obiettività e lealtà nelle relazioni, il fallimento è praticamente assicurato.

Nell'andare verso cose e persone, devi usare piedi di piombo, nel vero senso della parola, e non precipitarti come verso un abisso, perché un abisso possono essere certe situazioni.

È importante stabilire a priori che cosa è buono o no, per te e per ogni essere umano, e si eviteranno molti guai. Non è che tu debba selezionare, ma è fondamentale non cadere nell'errore di credere che il desiderio di conoscere, di amare e di Essere, sia ciò che muove ogni persona.

Tieni in conto che la cosa meno importante per l'essere umano è l'Essere, e di questo devi avere assoluta certezza. A molti interessa la fama, a molti interessa il denaro, a moltissimi il successo, a pochi interessa l'onore, a pochi l'amore e a quasi nessuno l'Essere. Pertanto, metti i tuoi remi nella tua barca e non permettere che correnti marine te li strappino dal loro sostegno e travolgano te con la barca. Nulla ti minaccia, ma devi essere molto prudente e non permettere che cose estranee si frappongano tra te e te stessa.

È molto importante che tu capisca l'importanza di essere te stessa, senza influenze esterne, senza rimpianti inutili e aspirazioni che nascondono turpi ambizioni. Pertanto, sii sempre e in ogni momento te stessa, non dubitare mai di te, e fa che le ingerenze altrui non ti tocchino mai.

È molto importante capire che cosa succede nelle persone e che cosa succede in te quando sei tra le persone. *Non permettere mai* che altri pensino per te e prendano il tuo posto nelle benché minime decisioni. Ricordalo e non avere rimpianti. I rimpianti sono per chi è morto dentro, ma chi è vivo, ha mille occasioni per essere vivo e non rimpiangere ciò che non è più possibile avere.

Lotta come puoi contro tutte le cose che vengono da fuori a turbare la tua integrità e la tua pace, e non frapporte nulla e nessuno tra te e te stessa.

140

Lo specchio del tempo

Immagina che, al di là di un vetro, inesistente come materia, c'è la tua vita, e ogni tuo atto è fatto, anche dall'altra parte, nello stesso istante in cui tu lo fai, e nulla va perduto. Perciò, *analizza prima ogni tuo atto, cioè vedi qual è lo scopo*. Una volta visto lo scopo, se esso è *buono*, ogni atto va compiuto e ogni azione riceve il suo beneplacito là dove si crea tutto.

Qualunque cosa tu faccia, qualunque cosa tu dica, qualunque cosa tu pensi di fare, analizza: è buona? È sana? È utile? È fatta bene, nel senso dell'intenzione e dell'impegno con cui è fatta? Falla. Non è fatta bene, non la muove un desiderio sano, onesto, bello, normale? Non la si fa. Pertanto, unico giudice delle tue azioni sei tu. Non indagare se è, o no, fatta bene ogni cosa che fai. Pensala prima, e di là il suo risultato sarà buono per te e per gli altri, come riflesso.

Se tu non facessi mai nulla e ti comportassi come un automa, dimmi, come potresti conoscerti e sapere quali possono essere tutte le tue possibili reazioni alle istanze esterne?

Nessuno ti ha mai detto di chiuderti in una torre d'oro e non permettere che non entrino né il sole né la polvere portata dai campi dal vento impetuoso che soffia improvviso e lascia sorpresi.

Se ognuno di voi visse in questa terribile torre d'oro, che cosa sarebbe della conoscenza? La conoscenza è infinita e infinitamente varia e la prima, fondamentale, legittima e vera, è la conoscenza di te stessa.

Quando meno te l'aspetti, ritrovi ciò che cercavi e non sai perché, come e chi te l'ha portato. Così, ogni cosa che fai, la ritroverai dopo il grande ritorno, intatta e pura, purificata e assoluta.

Purificata e assoluta sono due parole umane: purificata, perché lassù ne arriva l'Essenza, e assoluta, perché intatta rimane e nulla la può alterare. Pertanto, ricorda, quando stai

per fare qualcosa, non pensare minimamente alla portata qui sulla Terra, se confrontata alla portata lassù nel tuo Cosmo. È come quando un'esplosione tocca chilometri intorno.

È così: ogni tua/vostra azione ha un raggio d'azione che voi non potete nemmeno pensare e irradia intorno a sé, fino alle stelle, il suo potere d'azione. Pertanto, usa sempre questo criterio quando stai per agire: annota dentro di te se ogni azione è utile e buona, se no, non farla e lasciala. È molto importante sapere a priori la portata d'azione di ogni pensiero, di ogni atto.

Nell'imperscrutabile divenire di tutte le cose, uno l'arrivo, uno il grande ritorno, una l'Essenza, uno il motivo: rinascere in Dio come Sue creature create creati a priori. Rinascere in Lui. Quando, rinata in Lui qui sulla Terra, inizierai il grande cammino del grande ritorno, una sarà la meta: l'involuzione-evoluzione dentro di Lui.

Ogni cosa passata sembra bella, perché passata, irripetibile e irraggiungibile per voi, come le stelle.

Nel cielo si possono vedere e rivedere tutte le cose che ognuno di voi fa e imparare a conoscervi, come quando sulla Terra scrutate nei documenti le testimonianze per ricostruire la

vita di un personaggio famoso. Così, esiste come un grande archivio, dove ogni azione rimane riflessa e non si cancella mai fino al grande ritorno.

Come fare a sapere che cosa aspetta ogni essere umano quando prega e invoca? Come sapere che cosa dare a chi lo richiede? Il grande archivio risponde e lì ogni cosa è conservata, guardata, osservata, registrata.

In te ogni cosa rimane impressa per sempre, anche se tu non lo sai. La stessa immagine viene mandata lassù e il suo contenuto viene per sempre ammesso nel grande librone della vita. Lì tutto è registrato, anche un sospiro, perché ogni cosa ha un suo corso e ogni cosa deve durare in eterno.

Come contare le innumerevoli cose che voi fate ogni giorno lì sulla Terra? Semplice, si registra da solo lì, dove ogni cosa viene annotata.

143

Si apre l'anima alla bellezza e la trova nascosta in ogni più piccolo filo d'erba. Bellezza: primo scalino nella grande ascesa. Bellezza nelle cose create, naturalmente.

Un fiume deve correre al mare e il vento muovere i rami. Ogni cosa deve seguire la sua natura e tu, come tutti gli esseri umani, devi capire qual è la tua. La tua natura è di origine divina e la tua forma è quella del calice: sei il Santo Graal. Ognuno di voi è santo calice del Santo Graal. Ospitate Dio nel vostro grande Cuore e nessun'altra è la vostra Essenza.

Cosa credi che sia la vita di Cristo, se non la realizzazione del Santo Graal? Tu sei Santo Graal, come ogni altro essere umano, ma lo sei in autocoscienza. L'autocoscienza trasforma per sempre. Santo Graal è solo colui che sa.

Non sacrificare mai il tuo cuore alle apparenze e ama profondamente ogni essere umano, chiunque esso sia e qualunque sia la sua fede.

Tutto è comunione. Tutto. Prova a pensare: l'acqua per dissetarti entra in contatto con te. Il sole ti tocca, ti scalda. La pioggia impregna la terra. Il lago bagna la riva. Il gelso alimenta il baco da seta. Ogni cosa è così.

Tutto è comunione e il simbolo, nell'ostia consacrata, è la comunione dell'uomo con Dio. Simbolo di una cosmogonia che va oltre il messaggio di Cristo.

Tutto è comunione. Nel contatto con gli altri entri in comunione con tutti e nulla è lasciato al caso. La tua comunione di ogni giorno è con Dio ed entri in comunione con gli altri.

Null'altro deve essere la vita se non la comunione con tutto il Creato e del Creato con te e con voi.

145

Pensa ogni tua azione prima di farla. Mentalmente offrila al grande Io che hai dentro di te e non vuole altro che amore per tutti e per tutto.

146

Povere anime imprigionate, credono ancora che fuori di loro sia la salvezza. La salvezza è dentro ognuno di voi, non fuori.

Dio vi appare sotto molteplici forme, ma una è l'Essenza e uno il grande ritorno. Non lo potrai mai scordare. Questo è il vostro destino: essere solo l'Essenza.

L'integrità

Qualunque sia la circostanza esterna, qualunque l'impatto, qualunque l'audacia di ogni azione, l'integrità *intatta* di te stessa ti deve muovere ad agire. Mai l'opinione degli altri, mai l'assenza di scrupoli, mai la bellezza dell'intorno. Ti deve muovere solo la tua integrità. Perciò, pensaci ogni momento del giorno, in ogni azione, con ogni parola che usi e lanci fuori di te, usa questo criterio: sii completamente integra.

È diverso camminare al passo di Dio, che camminare da soli o al passo di forze che non conoscete e non potete usare, che non sono male, ma che sono ignote per voi.

La missione

Scendete qui sulla Terra come missione. Ognuno di voi ha una missione, la sua, e nulla e nessuno la deve cambiare. Chiedete una nuova esperienza e l'avete. Portatela fino alle estreme conseguenze. Usate tutte le vostre forze. Tutte le vostre porte si devono aprire. Una volta realizzato tutto quello che ognuno di voi può e deve fare, lo attende il grande ritorno.

Scesi qui sulla Terra, come uomini, donne, anziani, bambini, trovate dove abitare, vivere, Essere. Una volta trovato, comincia il cammino. Nessun cammino è più arduo di un altro. È il cammino che avete richiesto e vi è stato dato a priori prima di scendere, quando ancora l'autocoscienza è in atto e deve entrare in azione.

Non si permette mai che nessuno non compia la propria missione. Una missione non è qualcosa di solenne, di maestoso, no, è semplice realizzazione di quello che voi avete scelto di fare per Essere ogni volta di più. Ricorda pertanto, che la missione è svolgere il compito chiesto, e non ti puoi esimere dal farlo e farlo fino in fondo.

Quando ogni cosa si riveste di verità, appare una nuova luce e improvvisamente ogni cosa sembra una cosa diversa.

Nella ricerca della realizzazione dell'Ego, del grande Ego, una è la forma e molteplici sono le apparenze. La forma è Dio in voi e le apparenze sono le molteplici corde che vibrano a ogni soffio di vento, come un immenso canneto di canne d'organo che suonassero al vento o come le corde di mille violini che, mossi da una sola mano maestra, suonassero all'infinito.

Ogni corda mossa dentro di te è una corda divina, perché voluta da Dio nella natura umana e una è la sua forma: l'amore. Quando tu vibri con forza, Dio vibra con forza. Quando tu piangi, Dio piange. L'uomo e Dio sono una sola cosa e una è la loro natura.

Quando senti che l'anima ti esplose in mille pezzi, ogni pezzo è come l'esplosione di una supernova e vibra tutto d'intorno. Tu non te ne accorgi, ma brilla e diffonde intorno a sé una nuova luce, come d'arcobaleno. Non vedi come si piega la natura al soffio del vento? Così si piega dentro di te, a ogni

rapporto d'amore, il virgulto che cresce avvolto nel vento.
Ogni cosa è sublime e uno lo scopo: la conoscenza.

152

Quando si ha la coscienza di ciò che facciamo, e lo facciamo “bene”, ogni cosa riprende il suo ritmo naturale e nulla può contrapporsi alla nostra volontà. Inutile il sacrificio, non vale la pena nulla che non sia il nostro progresso.

153

È interessante vedere come in ogni cosa appare la reale sostanza dell'essere individuale che non si ripete mai e raggiunge spesso altissime quote di Essere come Essenza. Da che cosa dipende? Dipende dalla condensazione. Che cos'è la condensazione? È l'essere amplificato. Che cos'è l'essere amplificato? È l'introspezione dell'essere che si riconosce, si vede, si accetta pienamente e si vive.

Quando l'essere vive pienamente se stesso, ogni cosa “negativa” si allontana da lui e lui trionfa assoluto. Non dimenticare mai che l'introspezione è la base dell'autoconoscenza.

Non indugiare nel dolore del rimpianto e della nostalgia perché non è un passo avanti, è un momento di stasi e non c'è tempo per la stasi.

Ritarda un poco l'autocoscienza nell'uomo? Che importa, se tutto è divenire nel grande ritorno, dove tutto si riconosce e nulla rimane al di fuori di Lui? È facile da capire. Ogni cosa ritorna al Suo seno come ciclo infinito di vite, come esperienze, prove, assaggi, frammenti di Luce, Luce piena, Luce assoluta. Ogni passo è diretto alla Luce che è. E, come falene, voi vi avvicinate alla Luce.

Quando vedi sbocciare le rose, sai che è primavera e nulla rimane del lungo inverno penoso. L'aria profuma e lunghe giornate di sole attendono l'uomo che osserva stupito le cose. Così, giunta la primavera nell'anima, l'anima, stupita, guarda il suo Dio, Lo vede, Lo ascolta, Lo sente, quasi Lo tocca e vorrebbe essere una cosa sola con Lui. Una cosa sola con Lui.

L'uomo perduto ha smarrito la via della sua casa. Della sua casa creata-creante che lo ha ospite. Se solo bussasse e vedesse la Luce al di là della soglia e tendesse la mano e prendesse la mano a lui tesa e si lasciasse guidare e toccasse con mano quanto lo amano là, tu credi che potrebbe perdere un solo minuto senza pensare a Lui, amarlo, sentirlo, adorarlo, esserlo, viverlo?

Come potrebbe, una volta sentito, toccato, visto, desiderare qualcos'altro che non sia essere Lui, in Lui, con Lui e per Lui? Come potrebbe, benché minimamente, pensare che Dio non è suo Padre, fattore di tutte le cose?

Come potrebbe ignorarlo, se solo potesse vedere uno spiraglio di Luce sotto la porta del cielo sublime? Uno spiraglio di Luce, sottile, quasi invisibile, della Luce che tutto inonda e lascia vedere l'Infinito Possibile? Come potrebbe ancora sperare di essere uomo senza di Lui?

Come potrebbe credere, benché minimamente, di poter camminare lontano da Lui? Come potrebbe, benché minimamente, pensare di aprire gli occhi e non vederlo e non sentirlo?

Come potrebbe, benché minimamente, emettere un solo sospiro senza di Lui, suo sospiro, suo fiato, sua vita? Come potrebbe, benché minimamente, toccare le cose qui sulla Terra, senza vederlo in ogni cosa, nascosto-palese come Essere unificante - pensante - essente - eterno, unico Eterno Presente?

Come potrebbe decidere nulla senza di Lui? Come potrebbe muovere un passo verso la vita, senza pensare a Lui? Come potrebbe vivere, senza essere Lui? Come potrebbe danzare, senza danzare con Lui la danza dei mille pianeti celesti avvolti in polvere d'oro, che sono sostanza divina e non hanno altro ritorno che essere danza del sole e della luna e mille, più mille, più mille, più mille pianeti, orgogliosi di essere Lui in sostanza, apparenza, equilibrio, forza e bellezza?

Tu non credi che Dio pianga di gioia quando vede il Creato e vede che Chi lo ha creato è stato in unione con l'uomo? Non vedi come sorride quando il sole si affaccia al mattino? Non vedi come vi guarda quando il sole tramonta alla sera e si crea la nuova Creazione? Non Lo vedi? Non Lo senti? Non riesci nemmeno a spiegarlo e Lui è là.

Quando il Signore ti inonda e ti parla e tu smetti di essere tu e ogni cosa concreta perde importanza e diventi solo

Lui, allora anche il sole si ferma e ti ascolta e la luna si affaccia, serena e curiosa, a guardare quel Dio che rivive e prende forme diverse, ed è. Un'altra volta, è.

157

Quando, nell'imperscrutabile e inevitabile divenire delle cose, la lampada rimane accesa e i suoi raggi si diffondono intorno e una è la via e uno è il grande ritorno, tutto si ammantava di Luce e poche sono le cose che ancora non ne sono toccate.

La lampada è Lui nel vostro grande Cuore e la sua luce è Lui. Lui è lampada e Luce e così deve divenire ognuno di voi, lampada e Luce per se stesso e poi per gli altri.

Come compagni di Luce camminerete più avanti verso altre mete che non è ancora dato sapere, per l'imperscrutabile divenire del tempo – spazio – atto – azione – vita - ritorno.

Quando ognuno di voi è lampada e Luce, non rimane che il grande ritorno all'inizio. Ma anche qui ricomincia l'ascesi. L'ascesi non ha mai fine e ogni tappa è una lunga serie di vite, di pianeti e di esperienze ogni volta più grandi.

Andare verso la Luce, non vuol dire solo “morire”, vuol dire portarsi nella Luce, per capire e vedere ciò che all’occhio umano non è dato ancora vedere.

158

Non è tanto importante se qualcuno ci ama o no, è importante la Luce di cui ognuno è portatore.

159

Non vedi come implora pace l’umanità senza binari? Non vedi che non c’è più nulla, all’infuori di Dio, che valga la pena di essere vissuto, sentito, amato, adorato, condotto all’estremo confine dell’Ego di ogni essere umano?

Non vedi come è impellente la necessità di guarire anime oscure? Non vedi come ogni giorno muore, affogato nel nulla, un numero ingente di esseri che non hanno avuto la Luce, e lungo e penoso il loro cammino, sarà un retrocesso per molti?

Non vedi come è urgente arrivare a una conclusione divina, lì dove manca ogni supporto divino nell’uomo?

Prendi in considerazione venti uomini di stato, venti banchieri, venti direttori di multinazionali, venti medici famosi

e venti re, quanti, di, quanti pensi abbiano un minimo grado di autoscienza di Dio dentro di sé? Di, quanti? Uno su cento, uno su duecento, uno su mille? Uno su un milione? No, nemmeno uno su dieci milioni.

È necessario avere il coraggio di Essere, di vivere l'Essere che è in te, in ognuno di voi.

160

Quando, in un tramonto, si riesce a vedere la creazione della Terra e del Cosmo e l'anima balbetta davanti a tanta bellezza, significa che l'anima è pronta e può ricevere il grande crisma.

161

In tutti i bambini va risvegliata la Luce, come autoscienza di Dio dentro ognuno di voi.

162

Quando quaggiù ancora non esisteva l'esistenza dell'uomo e vagabonda l'anima errava in cerca di un corpo dove abitare, nacque il primo corpo dall'acqua.

Prima è nata l'anima e poi il corpo. Perché? Perché è l'espressione diretta di Dio. Sua sposa e sorella, l'anima ha il potere di creare e tu lo vedi in ogni cosa creata dall'uomo.

L'anima, sorella gemella, sposa di Dio, frazionata in mille molteplici forme, ha assunto corpo umano per essere più pienamente se stessa, cosciente di ogni suo atto, nell'impresa intrapresa di essere uno con il Creatore.

Affinché ogni cosa fosse creata, Dio alitò nell'anima e l'anima prese forma di corpo per essere Dio. Per questo voi dite che Dio vi fece a Sua immagine e somiglianza, per Essere.

L'anima è Dio in potenza. Lo Spirito è Dio in atto e in azione e quando l'anima diventa atto e azione, allora Spirito e anima diventano Uno. Sono l'Uno unico.

163

Negli angoli oscuri del mondo, in ogni anfratto, giace un uomo ignorante di sé e della sua immensa grandezza.

164

La volontà

Indicibilmente imperscrutabile all'uomo, Dio si presenta sotto molteplici forme ed esiste in ogni Sua creatura

creata-creante. Ogni più piccola mota di polvere raccoglie e racchiude in sé l'Essenza divina. Come ogni quadro racchiude la mano, la mente e l'idea dell'artista. Come ogni frutto ha il seme. Come ogni fiore il suo calice pieno di altri fiori.

Non è facile dire al piccolo uomo che Dio è dentro di lui, ma un atto di fede gli farà capire che ogni suo movimento, ogni sua aspirazione, ogni suo desiderio, è mosso da qualcosa d'astratto che è la volontà.

Che cosa è la volontà, se non il desiderio di avere, possedere, capire, essere, conoscere? Perché l'uomo vuole sapere di più? Conoscere? Amare? Essere? Perché? Prova a pensare: perché vuole essere Dio, come Lui, non come atto superbo, ma come realizzazione di una volontà che lo spinge e che agisce sempre come impulso divino.

Concetto disprezzato da molti, ignorato dai più, il concetto di Dio, che non è un concetto, ma una realtà, ha lasciato un vuoto assoluto nel grande Cuore dove Lui vive e palpita e attende di essere visto. Riconosciuto, nulla più può fermare il Suo rapporto con l'uomo e l'uomo diventa Suo strumento e Sue mani, una la volontà.

Quando anche l'ultimo uomo avrà capito che essere Dio è la sua vera Essenza, allora cadranno le mura del mondo e, libero come fuscello nel vento, anche il tuo Cosmo andrà più lontano, verso i grandi lidi di un altro Cosmo-Universo. Così, da Cosmo a Cosmo, come un ruotare immenso e continuo, il tuo mondo con il tuo Cosmo sarà un eterno ritorno, non più fatto di prove di dolore, ma di prove assolute di amore, di Luce, di felicità.

Destinato alla felicità, l'uomo ha oscurato la Luce perché non ha creduto e quello che l'uomo non crede non si può realizzare.

La grande legge del Cosmo dice che quello che l'uomo non crede non si può realizzare. Il miracolo consiste solo nel credere. Credi e tutto diventa realtà. Nella volontà di credere risiede la realizzazione di Dio in ognuno di voi.

Non è questione di credere in qualcosa di astratto e lontano, no, si tratta di dire: "Dio è dentro di me come Padre, Madre, Fratello. È dentro di me come cuore, movimento, sangue, pensiero, sogno, desiderio, atto, azione, impulso." Dirigendo gli impulsi a Dio, ogni cosa diventa diversa, varia e bella.

Affranta da tanta forza e potenza, dedicherai al Signore tutto il tuo tempo. Le tue azioni saranno ridotte a piccoli fatti umani impregnati di Lui. Ogni tuo gesto sarà un Suo movimento. Ogni tua parola sarà un Suo movimento. Ogni tua azione sarà un Suo movimento. Rivedrai le persone come essenze, non più come corpi portatori di Luce, ma come essenze divine che hanno un cammino da fare, un cammino di riconoscenza, nel senso di riconoscimento e di riconoscenza. E quando, afflitto lo Spirito, tu crederai di soffrire, alza gli occhi al tuo Dio che è là e non ti abbandona.

Lui non abbandona mai. Come potrebbe, se è dentro di voi? Siete voi che, inoltrati nei vostri cammini, non ne sentite l'acuta presenza e vagate come anime in pena cercando ristoro al di fuori di voi, quando la Sua sorgente, dentro di voi, vi disseta da ogni tipo di sete.

Molteplice è la forma dell'Essere, ma uno, e solo uno, l'Essere. Nell'incontro di te con te stessa, con il tuo Ego interno che è il tuo Ego, che è la Sua presenza, infinite le Sue manifestazioni e le Sue forme apparenti, resta, come un blocco

di marmo in cui scolpire le figure che tu vorrai, la tua anima, Essenza di Dio qui sulla Terra e oltre. Blocco di marmo che è in ognuno di voi (metafora) e che può prendere molteplici forme, dipende da ognuno di voi.

Le molteplici forme sono frutto dei doni di Dio e, a quanti più doni, più forme, fino a una sola forma: la Sua, che si identifica con tutte le forme.

Prendi in mano la tua vita e fanne un'opera d'arte. Osserva intorno a te tutto quello che ti piace fare e fallo. Così ti realizzi e realizzi il tuo Ego. Dio vede e provvede.

Smantellate le sovrastrutture, resta *l'alchimia dell'Essere e nulla la può distruggere. Che cos'è l'alchimia dell'Essere? È l'esistenza stessa che si trasforma in molteplici forme fino al ritorno all'Essenza. Alchimia dell'Essere è ogni creatura che accetta la prova di Essere.*

167

Non pensare tanto alle cose che non è possibile fare. Fa tutto quello che nelle tue mani è possibile fare. Utilizza il tuo tempo. Scandiscilo in ore esatte di occupazioni e sii utile a te e a quanta più gente possibile. Guardati intorno e non sognare.

La vita, tu lo sai, non è un sogno. Molte sono le cose che si possono fare e vanno fatte da te.

Sii te stessa. *Sempre.*

168

La coscienza di Essere

Quando rintoccano le campane e tutto si risveglia nel cuore il ricordo di cose vissute e vorresti cantare e piangere insieme e non ci sono parole per dire quanto è grande l'amore di Dio, allora, quando le campane cominciano a suonare, si stacca qualcosa da dentro di te e vola. Vola, letteralmente vola lontano. Che cosa è? Che parte è di te stessa che vola via, quando rintoccano le campane e anche le colombe si alzano in volo? È la coscienza di Essere.

Quando ti emozioni, è la coscienza di Essere. Quando provi sentimenti d'amore, è la coscienza di Essere. Quando piangi d'amore, è la coscienza di Essere. Quando compiangi, è la coscienza di Essere. Quando ti abbandoni fiduciosa a Chi ti guida, è la coscienza di Essere.

Che cosa è la coscienza di Essere? È la coscienza di essere, in ogni più piccola parte, Dio in atto e in azione e non c'è sentimento più grande e più bello. Essere Dio.

Adesso lo sai, lungi dal preoccuparti quando ami, senti, vibri, è la coscienza di essere Dio in ogni tuo atomo, in ogni tua minima parte e nulla è più nobile e bello. Quando ti arrabbi e l'ira offusca il tuo volto, è la lontananza dalla coscienza di Dio. Te ne allontani volontariamente e non resta se non dolore e rimpianto del bene perduto.

Pertanto, ricordalo in ogni momento, la coscienza dell'Essere che vibra quando tu ami, che vibra al suono delle campane, a un concerto, a un ricordo, a una carezza, a uno sguardo, non è che la coscienza di Dio che si sovrappone alla tua e vibra all'unisono con Lui. E Lui e tu siete una sola cosa.

Lungi dall'essere da soffocare, l'emozione deve affiorare, e la tua pelle e gli occhi e tutto in te deve vibrare.

Perché nascondere ogni emozione? Perché? Chi ve lo ha insegnato, se è l'autocoscienza che si fa strada e non occorre far nulla per farla vedere? È là, palese, eterea, intatta. La trasparenza dei sentimenti. Perché celarli? Perché nascondere ciò che l'uomo ha di più caro dentro di sé, la sua capacità di emozione?

È bello vedere le vostre emozioni, i colori, le sfumature, i suoni che emette un corpo quando la sua anima

vibra d'amore, emozione, commozione, gioia, sorpresa, allegria.

Il vostro perdono è la vostra accettazione di voi stessi e in questa accettazione risiede la fine del ciclo. Accettarsi così come si è, è forma di grande saggezza.

169

Scandagliando il tuo cuore, scolpisci dentro di te il blocco di marmo che sarà l'immagine che tu hai di Dio e configurerà la tua anima. Dà alla tua anima la forma che vuoi, ma dalle una forma, non lasciarla cadere nel buio della mancanza di autocoscienza.

170

Quando vedrai sorgere il sole, ricorda che ogni cosa risorge e tu prima di tutti. Risorgere, vuol dire iniziare di nuovo una vita come diletta di Chi sa, ti vede, ti conosce e non ti abbandona.

Dopo la "morte", liberata dai ceppi di qualsiasi schiavitù, sarai già uno con l'Uno e l'Eterno sarà la tua casa. Eterno è Lui e ciò che Lui crea. Voi siete partecipi dell'Eterno

nel tempo e nello spazio. Tutto è compresente e voi ne siete le mutevoli forme. Ma nell'Eterno che è inalterabile, ferma l'Essenza dentro di voi, siete Eterno con Lui.

Se tu prendi un treno carico di passeggeri, un giorno dopo l'altro lo stesso treno, il treno è lo stesso e anche il tragitto, sono cambiati i passeggeri, ma la sostanza è la stessa. Così, come molteplici forme, voi camminate qui sulla Terra.

Uno il vostro cammino, uno il vostro grande ritorno, una la via, una la grande meta, voi muovete molteplici forme sotto aspetti diversi, ma una è la sostanza e uno il grande Creatore. Ogni sostanza ha una sua forma. Ogni forma ha una sua sostanza.

171

Devi portare, riportare il sorriso a chi non sa più sorridere o ha perso il sorriso lungo gli anfratti di una vita non ancora trascesa. Guardati intorno e porta il sorriso. Non rivangare il passato: è passato. Abbi fede in te stessa. Lui è là che ti guarda e aspetta solo che tu ti realizzi insieme con Lui. È la tua guida, il pastore, la rotta, la nave, il destino.

126

È sorta la luna e tutta si rischiara la Terra e le acque tornano ancora una volta a brillare alla sua luce. La luna si affaccia alle capanne, alle case, alle vie, alle piazze, alle strade, ai canali di tutta la Terra e che cosa vede? Vede forse persone radianti in possesso di Dio Padre-Creatore? Vede creature assetate di Vero o immerse nel fango dell'ignoranza più nera?

Vede creature brillare come fiammelle nelle tenebre, come destinate a maggior Luce? O vede, anguste nel fango, creature immerse nel sonno-letargo che ammantava ogni cosa, appiattisce e livella pensiero, azione, desiderio, stimolo, ideale, speranze? Non vedi come si affanna nel fango l'umanità assetata di Bene?

La luna si affaccia alla finestra e ti dice: risvegliati, è l'ora di portare la Luce nel mondo. È l'ora della rinascita, della nuova, autentica era. È l'ora del non riposo. È l'ora dell'alba, il tramonto è lontano. È passato. È l'alba e l'aurora indora le vie e le piazze e le strade e i canali.

Prendi il tuo fardello, caricatelo sopra le spalle e cammina. Non scordare *mai* che sei una dei mille, più mille,

più mille migliaia di esseri umani capaci di amare e di essere Dio. Perciò prendi la falce e taglia le erbe ormai secche e la ginestra appassita. E non dubitare mai del raccolto che sarà abbondante come non mai.

Conserva intatta la fede e non permettere mai che l'odio o il disprezzo alterino minimamente la tua pace interna. Ravvedi ogni cosa. Ravvedere vuol dire: riconsiderare ogni cosa sotto un aspetto più puro. Purifica ogni tuo sguardo. Purifica l'occhio che guarda ogni cosa. *Purifica* ogni parola, ogni sguardo, ogni gesto, ogni tempo a te destinato, ogni azione, ogni sfogo, ogni idea. Purifica ogni cosa, dentro e fuori di te.

È l'alba, la luce ti invade e non c'è ritorno. Ogni cosa è luce se tu la vedi come luce. Ogni cosa ha la sua vita, la sua luce e la sua consistenza, ma se tu non la sai vedere, per te non esiste.

Lascia che ogni cosa, persona, essere, splenda con la sua luce. Qualunque essa sia, non è compito tuo. Compito tuo è semplicemente vederla, guardarla, amarla, assaporarla, viverla e esserla. Sii la luce degli altri. Sii, nel senso di: esisti la luce degli altri. Siila. Assorbila. Vivila. Siila.

Ognuno ha la sua luce pura e perfetta e se tu la saprai vedere, forse anche ognuno degli esseri che tu potrai avvicinare saprà vedere la propria e così, luce con luce, la notte con le sue tenebre sparirà e sarà solo *una* Luce.

174

È tempo di mietere e non di ricordare. Ogni giorno che passa è tempo perduto, senza di Lui.

175

Sarcofaghi siete, portatori di anime alate e non lo sapete. Come potete ignorare quel Dio che vi dà il sole e la luna e la Terra e i pianeti e l'acqua piovana e il profumo dei fiori?

Come potete ignorare quel Dio che coltiva i campi per voi, all'aver dato alla terra il potere di generare frutti di ogni specie? Come potete ignorare Dio che vi ascolta e vi manda le nuvole e il sole e la pioggia e la neve e solo bellezza infinita dovunque il Suo occhio si posi?

Da ogni Suo sguardo d'amore è nata una stella, un fiore, un filo d'erba. Come potete ignorare Dio quando, avvolto nel Suo manto di Luce, percorre il Suo grande

Universo sopra un cavallo alato di Luce? Alato di Luce, non fatto di Luce ma, alato di Luce.

176

La rivelazione è in ognuno di voi. È. Ognuno di voi è la rivelazione intrinseca. Come può Dio nascondersi a Se stesso, disseminato in tutte le cose? Come può alterare Se stesso e dirvi: “Sono questo, sono quello”? No, Lui è Uno e solo Uno e lo è in ognuno di voi, in ogni cosa creata, in ogni anfratto di roccia dove un poco di terra può far germinare un albero e un fiore.

È infinito, vero, audace, esistente, unico, assoluto.

L'intrasmissibile assoluto del vero. È come quando vuoi dire perché ami e non lo sai né lo puoi dire o dire che cosa è la fame o la sete o la gioia o il dolore. Che cosa sono? Stimoli del cervello? Sì? Non sono altro che stimoli del cervello? E com'è la storia della creazione della fame nello stomaco umano e animale? Com'è la storia? Com'è? In che momento della Creazione Lui ha deciso di creare la fame, la gioia, il dolore? Tu sai cosa vuol dire inventare il dolore? Tu sai quali gradi di raffinatissima saggezza sono necessari per inventare la fame, la gioia, il dolore, i colori?

Prova ad immaginare un mondo senza dolore, senza gioia, senza fame (lo stimolo, intendo), amorfo, piatto, unisessuale. Prova! Non un grido di dolore, non un grido di gioia, non un sospiro d'amore, non uno sguardo pieno di luce. Nulla, piatto, grigio, amorfo: inesistente.

Prova adesso a pensare quale raffinatezza d'intenti nel creare la gioia, il dolore, la fame (lo stimolo), la sete (lo stimolo). Prova a pensare al grado assoluto d'amore di creare stimoli, impulsi, desideri, aspirazioni, ideali, religioni. Pensa a quanto dolore ha sempre sommerso la Terra e quanto esso ha creato, dato, fruttificato. E la gioia?

Apprezza, d'ora in avanti, ogni stimolo di cui ti senti capace e apprezza in ogni essere umano lo stimolo di cui è portatore. Mi dirai che molti stimoli sono dannosi, perniciosi alla salute, d'accordo, ma non dimenticare che tu sai che ogni azione deve essere utile, buona e fatta con tutta l'intensità di cui sei capace.

E così ogni tua azione è un'opera d'arte, ogni tuo sguardo uno specchio dell'anima, ogni sospiro un atto d'amore per Dio o per un essere umano o animale o pianta o per l'aria, il sole, la pioggia, la nebbia, l'alba, il tramonto.

La felicità

La felicità è una cosa ambigua se non è purificata e pura in modo assoluto.

Che cos'è in fondo la felicità se non uno stato d'animo in cui ogni cellula e ogni fibra riposano, in un abbandono totale di estasi in cui non si solleva nessuna obiezione e in cui, patente, risplende l'Essenza divina?

Che cosa intendiamo per felicità? Uno stato d'animo. E che cosa è uno stato d'animo, se non una stasi delle aspirazioni, dei desideri e dei ricordi? È una stasi di aspirazioni, desideri, ricordi e un'accettazione del negativo dentro di noi. Un'accettazione dell'inconscio, divenuto conscio nel momento sublime della felicità.

Possiamo dire che la felicità è affinità, uguaglianza di sentimenti e di desideri. Possiamo dire che è camminare e parlare insieme, null'altro. Possiamo dire che felicità = libertà. Possiamo dire che felicità è la solitudine dei boschi. La felicità allora, cos'è? È stare bene con un'altra persona, nella natura.

Cercate di capire che cos'è per ognuno di voi la felicità. Fatevi le stesse domande che Io vi ho fatto. Le stesse. A tutti. E ognuno risponderà e saprà che cosa è per ognuno la felicità.

Ricorda sempre di vedere se le cose che fai sono utili e buone per te. Le devi fare con assoluta intensità e integrità, ricordando sempre che *mai*, mai, mai devi fare qualcosa che ti possa dopo creare dolore o vergogna. Devi e puoi fare di tutto, ma attenta al dolore e alla vergogna.

Hai capito cos'è la felicità? Allora cercala e sii sempre disposta a vederla.

Felicità: va incontro ad ogni uomo e resta sempre, sempre, sempre vicino a lui.

Felicità è stare con persone che ami e sentirvi liberi gli uni con gli altri. Stare bene insieme nella libertà di ognuno.

Felicità = libertà.

178

Amare è il primo passo, Essere è il secondo, il terzo sarà il divenire, non come evoluzione, ma come costante trasformazione da dentro. Processo a catena.

L'esplosione a catena non è che un simbolo, purtroppo dannoso, di quella che sarà la vostra esplosione a catena. Inarrestabile la fuga da ogni ego minore al grande Ego. Fuga dall'io all'Io, in cui tutto è riassunto, contenuto, deificato, in cui tutto è.

Quando le mele sono mature, la mano della natura le stacca dal ramo e sono alimento per l'uomo e la terra.

Quando il frutto è maturo, ogni cosa, dentro il frutto, ha raggiunto il suo punto di maturazione e non c'è ritorno all'indietro. La mela è, i suoi semi saranno altre mele ma, raggiunta la maturazione, la mela è, null'altro. È.

Così, quando noterai dentro di te che ogni cosa è matura e sarai staccato da te come corpo umano, lo Spirito ti porterà a dare nuovi frutti là, dove il corpo ancora non nasce. E così, di tempo in tempo, di spazio in spazio, di vita in vita, di ritorno in ritorno, di grande ritorno a più alte sfere, l'anima con il suo Spirito torna alla sorgente.

179

Quando vedrai lo spazio atemporale dell'anima? Quando, cellula con le cellule, avrai coscienza del Cosmo in te e fuori di te come Ente possibile assoluto. Quanto riposa l'anima quando lo sa! Come si acquieta ogni cosa e come nulla risuona più all'intorno, se non il tuo organo vitale che, vibrazione con le vibrazioni più alate, ti scuote come suo

strumento di orchestre infinite che suonano carmi diafani e fatti solo di Luce.

La luce diventa suono. Il suono è divenuto luce. Lo sapevi che l'amore è suono? Sapevi che l'amore è luce? Sapevi che l'amore è luce e suono?

Sapevi che quando ami s'illumina intorno a te e a chiunque un'aura di mille candele di luce di sole? Sapevi che quando ami il suono armonioso si eleva a chilometri e chilometri di distanza e risuona lontano, lontano, lontano? Di, lo sapevi?

Perché tu possa capire che cos'è il suono-armonia che detta solo parole d'amore, accosta l'orecchio al muro del tempo e ascolta. Il muro del tempo è una metafora per dire: ascolta con tutta te stessa e udirai la musica del suono-armonia, fuori del tempo che acquieta in te ogni pensiero.

Queste Parole sono Parole, sono suono armonioso, sono amore. Queste Parole sono amore e l'amore, tu sai che cosa e chi è? È Lui. Colui che è solo amore.

Raccogli nel tuo grembo la tua Luce, offrila a Colui che è Luce nella Luce e giungi a Lui colma dei Suoi doni, sposa di uno Sposo senza nome, madre di un Figlio senza nome, sorella di mille più mille fratelli senza nome in cui l'unione è una.

Nulla rimane qui che non sia trasformato dalla Sua Luce celeste, come di astro più vivo del sole, come di astro più vivo di ogni corpo celeste.

180

Adorabile è colui che sa dare al compagno se stesso e dà, con la sua anima, l'anima al suo compagno.

181

Quando sorriderai d'ora in avanti, sarà all'idea di te riflessa in ogni essere umano. Ogni essere umano perderà un po' alla volta i suoi connotati e sarà per te solo Dio e Dio sarà per te presente in ogni essere umano, come Essenza e presenza.

182

Gli esseri alati sono più numerosi delle gocce del mare, più luminosi delle stelle, più ardenti del fuoco, più sereni del sole al tramonto, più seri di un temporale, più allegri di un giorno di sole.

Quando qui trovi una luce uguale alla tua, scivoli come una barca sopra le acque del fiume. Senza motore essa va, non inciampa né in sassi né in sterpi, né si sofferma inutile nelle anse del fiume e prosegue. Luce diventa ogni tuo atomo allora e il tempo e lo spazio non esistono più.

Questa totale assenza di tempo e di spazio lassù è continua. E come barche ordinate, scivolano migliaia di anime nel grande fiume armonioso che scorre verso nessun orizzonte, racchiuso già il mondo del fiume all'interno di questa esistenza fatta solo di Luce e armonia.

Così, quando tu, captato il messaggio, saprai essere barca sul fiume con ogni essere umano e sarai solo un'unica corda sonora mossa dalla mano di Dio, che è la tua stessa esistenza, volontà divina divenuta tua, tua volontà divenuta volontà divina, allora, quando al tramonto guarderai verso occidente, crederai che il sole non tramonta ma nasce in pieno splendore.

Quando l'anima riposa e ogni musica tace e pare che tutto sia pronto per un incontro e le luci si accendono e vibra ogni cosa nell'attesa e ogni cosa ha una sua luce intrinseca e

nulla è più come prima e l'anima è diventata sostanza divina, allora, solo allora, Colui che sa, è, e vive, si rivela. Si rivela, si manifesta e l'anima, abbacinata, rimane come assorbita da Lui e non è più in grado di vivere da sola senza il suo Dio e, unico abbraccio, diventa sostanza con la sostanza di Dio. Questo è il grande ritorno, questa è la dimensione futura, presente già in atto in altri luoghi lontani, dove è solo Luce.

Quando vedrete la rivelazione di Dio dentro di voi, sarà tempo che sappiate come ricongiungervi a Lui che ha tanto atteso ed è solo infinito, inintelligibile, immenso amore, come un oceano di fuoco, come un abisso di luce, come una girandola di stelle, come un arcobaleno di miriadi di luci, come un'eco della Creazione, quando il primo suono echeggiò sopra le acque del mare da cui sarebbe nata la vita.

184

Non guardarti mai indietro. Prosegui sempre. Non temere il gelo degli altri o la loro indifferenza. Tu sei tu e devi essere solo tu, qualunque cosa succeda, qualunque sia la circostanza della tua vita che può farti soffrire. Sii sempre e solo te stessa e non temere nulla.

Quando, guardandoti intorno, vedrai intorno a te solo comete di luce e le zone d'ombra saranno passate e per te sarà sempre una giornata di sole, allora, non prima, la tua unione con Dio, nella natura e negli altri esseri umani, avrà compiuto il suo ciclo e, tornata a fiorire su altri pianeti, la tua anima sarà vincolo per molti, con molti, in molti. Sarai, con molti, il tuo Dio divenuto realtà tangibile. E ogni cosa sarà perfetta e ogni essere umano sarà come il primo giorno della Creazione, quando era solo l'unione e non esisteva separazione.

185

Non essere triste, ci sono Io qui a consolare il tuo pianto. Non vedi come trascorre serena la notte e senza intralci la luna gira intorno alla Terra e nel suo frusciare silenzioso si spegne ogni rumore?

Ci sono qui Io a dirti di non temere, di essere forte, di non guardare alle azioni degli esseri umani che spesso non sanno quello che fanno.

Ci sono qui Io a dirti che non devi avere riposo e cercare sempre e solo la via, la Sua via, e sperare sempre che ogni giorno sarà ancora più bello e sereno del primo.

Guardati in giro, Io sono là, tendi la mano e troverai la Mia. Non temere mai nulla.

186

Come puoi dire passato, se tutto, tutto è lì registrato, vivo, in movimento, come quando avveniva? E il presente? Qual è il presente, se non il fuggente attimo che non riuscirai mai ad afferrare? E il futuro? Come afferrare l'acqua che scorre? Di, come afferrare l'acqua che scorre? Questa è la vita. Quello che importa è che l'acqua che scorre sia limpida. Assolutamente limpida e sana, per te e per tutti quelli che si affacciano al fiume che scorre gonfio verso il suo immenso mare, il vostro immenso mare: Dio che vi attende.

187

Quando vedrai le rondini tornare al nido o sentirai frusciare il vento tra i rami del melo in fiore e sentirai gli odori della terra e le calendule avranno riempito il giardino del loro piccolo sole, allora e solo allora, tu saprai che una nuova primavera è in atto e non c'è che l'attesa di un nuovo fiorire di tutto.

Quando, scesa la sera, capirai che è giunto il momento del grande ritorno e qui lascerai le persone amate, allora, chiusa per sempre la tappa terrena, guarderai più lontano e là sarò Io ad aspettarti e a guidarti per mano a tappe ogni volta più lontane, come un eterno viaggio senza ritorno alla Terra, che sarà diventata un altro pianeta più eccelso.

188

Il male non esiste, effettivamente non esiste, è solo impressione di male, sensazione di male, percezione di male. Ma dopo, quando, finalmente schiarita la Luce che era nascosta, tu potrai vedere le cose nella loro Essenza divina, allora, e solo allora, capirai che ogni cosa, ogni fatto, ogni persona, ogni essere umano e non, aveva un suo scopo preciso e nulla, nulla, nulla era fuori dal suo posto, dal posto che è completamente suo.

189

Io vi ho messo qua sulla Terra perché vi moltipicaste in amore. Non ho chiesto né case né fabbriche né automobili. Questo è frutto del vostro potere creato - creante - creatore, insito in voi come cosa naturale divina. Ma l'amore? Dì, che

141

cosa ne avete fatto dell'amore che *Io* ho messo dentro di voi, dentro ognuno di voi e voi non lo avete capito?

Che cosa ne fate, che cosa ne avete fatto, della capacità d'amare che *Io* ho instillato dentro di voi? Credete che sia un bene gratuito? No! Io chiedo risultati a quell'Amore inserito dentro di voi come uno stampo indelebile, autentico, vero e assoluto.

Perché vi ho dato tanta capacità di amare la bellezza di essere vivi? La gioia di trovare in altri la propria anima sotto forme diverse? La gioia di essere un altro quando si ama con il cuore? La soddisfazione di dare, di dare col cuore? L'ambizione, per modo di dire, di essere Dio in ogni momento della vostra giornata, della vostra vita terrena e non?

Non avete altro scopo qui che quello di amarvi. Amarvi all'infinito, nell'infinito, con l'infinito, per l'infinito.

Quando il cuore trabocca di Dio, pensiamo che sia l'amore per una persona o due o tre o più. No, quando l'amore trabocca, è Lui, solo Lui, che trabocca e invade e occupa ogni tua cellula e ogni angolo del tuo pensiero e ogni atomo della tua mente e ogni respiro e ogni sguardo e ogni attimo della tua esistenza terrena.

Quando l'anima è piena di Lui, si da volerne morire per riempire ancora di più ogni parte di sé, quando ogni atomo è diventato Lui in modo cosciente, quando non c'è parte del mondo, dell'uomo, della vita, che non sia Lui, allora, avvenuta l'unione, cade ogni necessità di morire e l'anima torna ad essere Lui, felice solo di essere Lui.

Quando vedi volti umani, adesso pensi solo a Dio. Quando vedi un filo d'erba, vedi solo Dio. Quando ami, senti, provi: esisti, provi, senti, ami, esisti Lui.

190

Lunghi saranno i giorni e lunghe le notti e i tramonti e l'alba e l'aurora. L'Essere, insito dentro di te, ti guiderà fino alle stelle, fino al grande Universo, fino al ritorno, fino al tuo Dio amato, cercato, trovato. Trovato dentro di te.

Guardati intorno, guarda dentro di te, guarda negli occhi il tuo Dio che ti guarda, come guarda ogni creatura, e sorridi, sorridi sempre. Lui è là che ti guarda, ti aspetta, ti vede. Non passerà molto tempo e anche tu Lo vedrai rappresentato come pianeta, come stella cometa. E Lui per te sarà ogni cosa e

tu sarai ogni cosa per Lui, come lo è ogni essere umano pervaso, intriso, fatto di Luce.

Sorridi sempre ad ogni essere umano e lui, ogni essere umano, sorriderà al tuo Dio che da dentro di te trapela e si vede. Lascia che Lui trapeli da te a tutti. Sii Lui in ogni momento e non temere.

191

Quando un pensiero molesto ti attraversa il cervello e dal tuo cervello giunge fino al cuore, allora è il momento di chiedere che detto pensiero trasformi la sua sostanza-colore e si trasformi in un altro opposto, completamente diverso, come se fosse nato così. Diverso, perché il tuo potere mentale, capace di trasformare, ha in sé i requisiti che si necessitano per tale funzione.

192

L'amore, anche umano, si manifesta eterno, ma non negli esseri umani. L'amore umano, eterno non è, è circostanziale, episodico, astratto e poco concreto. Hai in te l'amore eterno e questo ti deve bastare. Pertanto, cerca sempre di trovare *dentro* di te questo amore, non fuori. Là troverai una

sorgente la cui portata è immensa, eterna, vera, costante, inestinguibile così come la vita.

Che altro vuoi sapere sopra l'amore terreno? Che altro vuoi sapere, se non che eterno non è né puro né astratto né immenso né dato a priori? A posteriori e a condizione che. Questo è l'amore terreno.

Che altro puoi tu chiedere, se hai in te l'Essenza divina che non ha nome né volto? Ha il tuo nome e il tuo volto ed è, come in ogni essere umano, te stessa. Chiudi pertanto il tuo cuore, la mente, il cervello, gli orecchi a chi ti richiama senza dare l'amore umano. Cammina con Lui, lascia il dolore lì, dove è nato, e prosegui da sola senza il rimpianto.

193

La tua tristezza a volte è dovuta all'orgoglio e un po' di umiltà non fa male a nessuno. Quando vedi che la sofferenza deriva dall'ego inferiore che va rintuzzato, rintuzzalo e torna a sorridere, perché la vita deve essere, ed è, serena. Tu non sai quanto dolore si cela nelle fibre delle persone e quanto dolore nasconde ogni casa, anche se nascosto e celato agli occhi di tutti.

145

Dammi la tua mano e percorri con Me le verdi praterie della vita. E tra i fili dell'erba vedi solo i fiori che trapuntano il prato. Guarda solo quelli e non vedere altro che i fiori.

194

Non è facile Essere. È sicuramente la cosa più difficile. Essere moglie, essere madre, essere sposa, essere maestra: queste sono funzioni dell'essere, ma Essere, Essere è molto difficile. Vuol dire: essere in ogni momento della vita, con qualunque persona, in ogni circostanza, in ogni situazione, sempre e dovunque, autoscienza di Dio dentro di noi, nel nostro pensiero, nelle nostre cellule, nel nostro camminare, nell'andare e venire per i sentieri lunghi, anfrattuosi, a volte contorti, a volti dolorosi, dolorosissimi della vita, con questo enorme bagaglio dentro di voi: l'autoscienza dell' Essere, Dio Creatore, dentro di noi e null'altro.

Lui è in te come tu sei in Lui e non c'è divisione, se non quella che tu, per un momento di dolore o di cedimento della fede, puoi credere di avere, ma Lui, Lui non si separa mai dalle Sue creature.

146

Quando piove o nevica o c'è il sole o il vento o il mare o le montagne o voi, esseri umani, dove pensate che Lui sia, se non vento, mare, pioggia, neve, acqua, montagna, voi stessi? Guardalo e vedilo in ogni luogo, in ogni dove, in ogni essere umano, in ogni animale, vegetale, minerale. C'è luce riflessa anche nelle viscere della Terra. C'è vita anche nelle viscere della Terra. C'è vita dovunque, e dovunque c'è, è Lui in attesa solo di essere scoperto, visto e che tu gli sorrida e Lo riconosca e sia Lui.

Essere Lui, lasciare che Lui guidi i tuoi passi, un passo dietro l'altro, ancora, ancora una volta, un passo dietro l'altro, in un camminare che è come scivolare su superfici lisce e silenziose, con Lui che cammina vicino a te, attento, solerte, preciso e insondabile. Insondabile, nel senso che da Lui può uscire e nascere assolutamente di tutto

Nella Sua fede in te, nella tua fede in Lui, nasce l'unione che non ha fine ed è un canto solenne e perpetuo, con note che l'uomo non conosce, ma sa che può udire. Un canto che tu udirai ed è il tuo canto d'amore con Lui, per Lui, da Lui, a Lui.

Lui è canto e canzone e voce e corde vocali e suono. Il canto. Come è bello il canto di migliaia di migliaia di anime,

nel Cosmo-Universo, che cantano solo a Lui, e che non ha fine!

Quando il canto delle anime giunge fino a Dio e il loro canto sale fino alle sommità del vertice ultimo e un solo canto pervade lo spazio tra le stelle e i pianeti e pervade le galassie e percorre gli spazi infiniti, allora tutto è silenzio e lo ascolta.

195

-Tu, mio Dio e mio Signore. Quanto dista il mio volto dal Tuo?

-Non un millimetro, meno un altro millimetro. Il tuo volto e il Mio sono uno solo. Ogni volto di essere umano è il tuo volto, è il Mio volto.

Quante volte guarderai un essere umano, animale, pianta, albero, stella, la luna, lì sarò Io e il Mio volto ti parlerà da ogni volto. Io sarò là, ad attendere ogni tuo sguardo, ogni riflesso di Me nei tuoi occhi, ogni ricordo di Me in ogni creatura, ogni presenza di Me in ogni forma di vita, in ogni stelo dell'erba, in ogni più piccola goccia di brina e rugiada.

Quanti saranno i sorrisi che tu sarai capace di dare a ogni essere umano, tanti saranno i sorrisi che, moltiplicati per

mille, saranno rivolti a te quando, giunto il momento, saprai guardare con infinito amore l'oggetto tuo più caro.

196

L'amore

Sulla Terra vedi il *non amore*. Si manifesta in tutte le situazioni, tra esseri umani, animali, vegetali. In tutte le cose, il non amore è mancanza dell'amore totale, assoluto, integro, puro, pieno, che invade.

Non cercare mai più cause psicologiche, ataviche, neurologiche, alle lotte tra uomini, alle incomprensioni, alle rivalità, alla critica, all'odio, perché tutto, tutto, tutto è solo mancanza d'amore. Null'altro.

L'amore si espande, l'amore si allarga a cerchi immensi, l'amore è, lo si vede, lo si sente, lo si ama.

L'amore è un'energia vera, concreta, come l'elettricità o la termodinamica, non è sentimentalismo o sdolcinatezza. No, l'amore è una forza concreta che invade tutto, quando lo invade, che è capace di trasformare, rifare, rimettere a posto, riordinare, creare. Siine partecipe, come se tu fossi immersa nel mare e fosse come un bagno di sole divenuto liquido, luce, come d'oro e tu ti potessi immergere.

Le affinità sono questo: unica capacità di amare, predisposizione all'amare, capacità di dare, predisposizione al dare, capacità di essere l'altro, predisposizione a essere l'altro.

197

Il giorno declina, si aprono le porte della notte e si chiude quella del sole, aperte già le stelle. Il grande cielo che voi vedete concavo, ma tale non è, è assolutamente senza forma e lo spazio è tutto occupato da infiniti pianeti e stelle e mondi e universi che non hanno un nome, ma l'avranno quando, cresciuta l'autocoscienza dentro di voi, si alzerà il livello di percezione e, non più umana, sarà diventata una torcia incandescente, a illuminare vie e rotte sconosciute che non hanno ritorno se non nel vostro cuore.

Le cose che esistono fuori della vostra atmosfera sono visibili solo quando, nel grande cuore, Lui è padrone e signore assoluto e lo spazio e il tempo non hanno più nome e sono solo uno.

Se tu conoscessi tutto il potenziale che c'è dentro di te, se tu lo vedessi, lo useresti e saresti sempre immensamente felice. Usa le tue potenzialità. Usale. È un tuo diritto e un tuo

150

dovere inalienabile ed eterno. Dura quanto duri tu e per te il tempo non ha né spazio né luogo, è in essenza un emblema. Null'altro. Metti l'emblema dentro il cassetto e viviti così come sei. Vivi la *tua* vita e non la vita degli altri. Vivila, siila, approfitta ogni momento per essere assolutamente te stessa e felice di quello che hai, con quello che hai, di quello che sei, con quello che sei. Sempre.

Io ti sorrido sempre. Tu potresti concepire che Io non ti sorridessi? Impossibile. Io ti sorrido sempre. Sorridi sempre anche tu, perché è la via, quella del sorriso, che fa più strada nella vita.

Non smettere mai di sorridere e noi porteremo il tuo sorriso lontano, a chi non ha motivo di essere felice, a chi ha fame e sete d'amore, a chi non ha a chi dare il suo amore, a chi si riserva di darlo, perché ne teme i risvolti.

Sorridi sempre e non pensare mai che un tuo sorriso possa essere tempo sprecato. È assoluto il tuo tempo ed è tutto tuo. Usalo bene per te e per tutti.

Coloro che ti amano scavano dentro di te un fossato e ci vertono il loro amore in forma di dono: sacco pieno di semi

che poi diventano fiori e frutti e piante e colori. Tu ama e sii te stessa con tutti, sempre.

198

Come gronda amore ogni cosa guardata con occhi d'amore! Come se l'amore guardasse l'amore e se ne innamorasse. Così, ogni cosa guardata con l'amore di cui ti senti capace, d'ora in avanti ti darà amore su amore, più amore.

Quando amate, cessa il dolore che vi tiene prostrati come una pietra che affonda nel fango.

Ama e sarai sempre leggera, al di fuori di te, come nuvola o vento, libera e assolutamente piena d'amore.

199

Avete capito che Lui è ogni cosa, nel bene e nel male, anche in un anfratto di roccia, sì, ma pieno di vita, di fiori, di piante, di nidi di uccelli, di canti in autunno e primavera, in estate e in inverno, in ogni stagione, anche quando la neve sembra coprire ogni cosa e il silenzio trasforma tutto in un canto silenzioso di fiocchi di neve che turbinano lenti al vento

che lieve li muove e li posa più in là, sulle cose. E il silenzio è solo silenzio.

È già notte e incedono lente le stelle, nel loro girare eterno intorno all'asse del sole. Magica scende la sera che avvolge ogni cosa nelle sue spire, come d'affanno, come d'ansia di non arrivare a capire le cose prima che batta l'orologio del tempo lunare e le cose non siano al loro posto quando la luna discende a rendere chiara la notte. La notte, amica del bene raccolto in preghiera e in silenzio. Il grande silenzio di Dio nello spazio fuori del tempo, dove tutto tace ed ascolta ed è solo notte e silenzio. E domani ogni cosa sarà come nuova, avvolta in luce soffusa, dorata, come di spighe nel sole al tramonto.

La tua vita sarà piena di gioia che nasce dal cuore e non tramonta. A piene mani avrai fiori d'ambrosia e calici di nettare piovuto dal cielo una notte di luna, su asfodeli che non hanno colore né odore né forma.

Quando scende la sera e tutto si raccoglie in silenzio, scendono dal cielo come preghiere per voi e per molti.

La meteora che a volte vedete non è che una prova di come un corpo pesante e opaco può essere luce accecante quando le condizioni sono propizie e il tutto si trasforma in particelle di luce.

Quale pianeta avrà staccato da sé un meteorite perché attraversasse lo spazio e cadesse nel nulla in mille stelle filanti di luce nel buio, visto solo da pochi? Quale mistero racchiude in sé un meteorite se non l'infinito?

Quale spazio siderale attraversa per essere visto sotto forma di stella filante nel cielo? Quale forza l'ha spinto e lo ha fatto cadere? Quale l'impulso e l'inizio?

Perché a un certo punto le leggi del Cosmo non servono più e un frammento di roccia si trasforma in luce visibile per l'uomo? Quale il dramma che ha scatenato la sua lunga, luminosa caduta, rompendo lo schema dell'ordine cosmico?

Nel tutto possibile anche questo è possibile e se togliamo da noi lo sguardo dello scienziato e guardiamo a quella pietra filante come a un fenomeno strano e quasi umano, possiamo pensare che nella sua trasformazione la caduta è stata benigna perché, per un attimo, è stata una luce.

Così, ogni essere umano che attraversa se stesso, si supera e cade nel vuoto di Dio e a Lui si abbandona, esce dalle leggi umane e dal Cosmo si avvia verso di lui una forza centrifuga che ne disperde le parti e le fa diventare Luce, Luce che illumina il mondo.

Quando, divenuta Luce, la Terra e tutti voi vagherete, Luce nel Cosmo, e sarete finalmente Dio in ogni vostra parte e grande sarà il vostro raggio d'azione, allora, trasformata ogni cosa, le particelle terrene saranno a loro volta assorbite da altre particelle di Luce e, Luce con Luce, ogni giorno la Luce aprirà nuove vie. Nuove, le vie saranno percorse da altri abitanti di altri pianeti interstellari che ancora dormono al buio, come semi nel buio della terra che aspettano il sole che spacchi la dura crosta per scaturire fuori e trionfare e percorrere anch'essi il lungo cammino alla Luce.

Ogni essere umano è pianta del bene e del male finché non capisce l'unione. Una volta capita l'unione la pianta è solo una e nell'unione nasce l'autocoscienza del tutto e nel tutto ritorna al suo Dio, Creatore unico e vero del tutto.

Non c'è via più sicura e più rapida del bene. Non c'è via più sicura del bene per arrivare là, dove è solo bene.

Ogni creatura creata con, per, dal, e nell'amore, amore essa stessa, che altro può essere se non amore?

Questa è la sostanza della vostra vita: *essere Luce per voi e per altri*. Ma Luce nella Luce, non solo meteora che splende sicura, ma passeggera. Luce e solo Luce, con la Luce, per la Luce, nella Luce.

201

Rivedrai in te stessa forze che, sconosciute, hanno abitato da sempre dentro di te, come all'interno di ogni essere umano. Forze che non hanno ancora un nome, ma sono presenti in ogni essere umano e solo le piante conoscono.

La pianta sviluppa tutta se stessa, dà tutte le pere che può, dà tutte le rose che può, tutte le foglie che può, tutta l'ombra che può.

Tu non sai l'ombra com'è importante e quali forze nascondono le ombre degli alberi, una forza che tu intuisci e non sai. Si scarica una forza tremenda da un albero quando, colpito dal sole, proietta l'ombra e tu ti nascondi in quell'ombra. È simbolo della Mia forza e con essa vi copro e proteggo.

Nulla è banale e senza un senso nella Creazione e l'ombra, l'ombra è come un cipresso che si alzasse in una immensa pianura a dire che, unico e vero, esiste il tuo Dio, Creatore e Signore, con voi, di tutte le cose.

202

Cadrà finalmente l'oscura faretra di armi racchiuse, che ancora nasconde nel cuore ogni uomo, nemico a se stesso e all'amico. E sarà, come nel tempo primigenio e lontano della Creazione, l'unione non disgregata. E la varietà delle forme sarà come un inno e non un castigo imposto dall'uomo all'uomo che non sa sollevare il suo capo e guardare più in là di se stesso, dentro se stesso, dove si cela un mondo sconfinato, infinito come la vita che mai, mai, si conclude.

203

Non è facile dire perché l'ingiustizia pervade ancora il vostro mondo. Seme non ancora maturo, alberga in sé solo forze "cattive"? No, ogni cosa è in sé buona e perfetta, ma manca l'autocoscienza. L'ingiustizia è frutto di concetti sclerotizzati di sfruttato e sfruttatore, servo e padrone, schiavo e dominatore, inferiore e superiore.

In una stanza segreta esiste uno scrigno nel quale c'è un enorme libro che segna le cose dell'uomo dall'inizio. Là, regolata di ognuno la vita e la "morte", si accede al segreto sublime della Creazione quando, avvolto nel nulla, nel grande nulla iniziale, Dio decise improvvisamente di essere uomo con l'uomo.

Il nulla è la negazione del Tutto. E questo è quello che voi chiamate male. E male non è. È nulla, antitetico al Tutto totale che è Dio.

Concetto antitetico al bene, esso si impadronisce di chi non crede nel Tutto. Idea fossilizzata, il male, mummificato, prosegue la vita, annida nei cuori e vi annulla il Tutto che vi è seminato.

Pertanto, nella lotta con il nulla non resta che un'unica via: il Tutto, e affermare che il Tutto è uno.

Indivisibile come tutto ciò che è uno, l'anima cerca ristoro in un'altra anima che, come lei, sia della stessa luce e dello stesso colore. L'anima cerca. Cerca, finché non trova.

206

Io sono Colui che sono. Sono presente dentro e fuori di te. E sono per te come un padre severo, attento.

207

Adamo, perduto nel Paradiso Terrestre, rischiava l'ignominia del serpente per aver ascoltato la voce di Eva. Il simbolo è chiaro a tutti e rappresenta semplicemente l'ignoto che ognuno ha dentro di sé e il rimpianto per cose perdute. L'ignoto è il serpente e il rimpianto è la cacciata.

Veramente penoso interpretarlo in un altro modo, penoso e pure pericoloso, perché la libertà dell'essere umano è messa in discussione. Come può Dio cacciare da un Paradiso Terrestre le Sue creature e come può aver permesso che vi entrasse il serpente? Non varrebbe nemmeno la pena di parlarne, tanto è penoso il racconto nella sua piccolezza e meschinità di fronte alla grandezza di Dio che ama. Un Dio che ama, per quanto grave la disobbedienza, ama e basta.

208

Quando la volontà di Dio e la volontà umana collimano, la forza è come di uragano e nulla la può arrestare.

Ogni era ha una sua immensa bellezza e quella che viene è più rarefatta, meno concreta, più astratta, più vera, più vicina a Lui. Non c'è tempo da perdere, perché è così.

Prendi per mano l'essere umano e portalo ad essere Dio.

Perché l'essere umano non vuole essere Dio in bontà, amore, servizio, dedizione? Perché si ostina all'antitesi, all'odio, alla lotta, al dolore, rivalità, sfruttamento, angherie, sofferenza, quando *Io* l'ho creato solo per Amore, con Amore, nell'Amore, dall'Amore?

Perché vi ostinate a non essere Me in ogni vostra più piccola parte nascosta del conscio e dell'inconscio? Perché la lotta contro di Me, vostro Padre Creatore? Perché ostinarvi a essere solo essere umano o terra o bestia o vegetale o amorfo, quando avete la possibilità di essere Me in atto e in azione? Dì, perché?

Per puro egoismo, abitudine, paura, comodità, asservimento ad un potere, impudicizia, avarizia, odio. Definizioni. Non sono che definizioni di un modo di agire e,

nell'agire, cercate solo un risultato immediato. Ma Io vi ho dato le ali, la mente, l'anima, il cuore con dentro il Mio Spirito, l'ansia di amare, il diletto dell'amare, l'estasi dell'amare, l'estasi dell'essere, del creare. Perché non essere Me? Dì, uomo, perché non cerchi di essere Me in ogni tua azione, in ogni pensiero, in ogni attimo del tuo tempo terrestre? Dì, perché? Per pigrizia, dimenticanza, trascuratezza, stanchezza. Definizioni.

Ma Io ti ho insegnato a vincere la stanchezza, a sorridere e a ridere. Ti ho insegnato a essere Dio: "Io posso e devo essere Dio in atto e in azione, io sono la Sua Luce, io sono la Luce di Dio, io sono Dio in atto e in azione, senza ritorno."

Quando capirai, in modo assoluto, che tu devi essere Dio in atto, presenza, azione, perché sei Dio in Essenza, allora canteranno i cori celesti che attendono sempre che ogni anima umana si trasformi in anima solo divina, cosciente dello Spirito creatore, liberatore, che la invade.